

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 5 febbraio 2019 – Mattina

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

COMUNE DI PIOMBINO

VERBALE

CONSIGLIO COMUNALE

5 FEBBRAIO 2019

ore 9,20

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, buongiorno, direi di partire, vai, metti l'Inno.

Maria Luisa Massai – Segretario Generale

Buongiorno, Consiglio comunale del 5 febbraio 2019.

(Viene effettuato l'appello nominale)

22 presenti.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, buongiorno, ho il numero legale e apro i lavori del Consiglio Comunale di martedì 5 Febbraio. Allora, chiederei di fare un po' di silenzio, grazie. Nella conduzione mi aiuteranno Persiani e Belmonte, ripeto Persiani, Belmonte e Gottini, Gottini voi mi aiuterete nella conduzione di questo Consiglio.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 AGOSTO 2018

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Vado a mettere subito il punto n. 1 che è approvazione dei Verbali del Consiglio Comunale del 30 di Agosto 2018. Favorevoli? Partito Democratico, Sinistra per Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Ascolta Piombino. Contrari? Astenuti? Un'altra Piombino, Movimento 5 Stelle e Spirito Libero.

II CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° OTTOBRE 2018

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Poi, secondo punto approvazione dei Verbali del 1° Ottobre 2018. Favorevoli? Partito Democratico, Sinistra per Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Contrari? Astenuti? Un'altra Piombino, Movimento 5 Stelle e Spirito Libero.

II CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2018

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Approvazione dei Verbali del Consiglio Comunale del 30 Ottobre 2018. Chi è favorevole all'approvazione di questi verbali? Favorevoli? Partito Democratico, Sinistra per Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia

Voce fuori microfono

(Inc...)

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Ho detto Sinistra per Piombino? Mosci, una cosina alla volta, cioè voglio dire, rilassati ecco, vai piano, tanto i tuoi momenti li avrai dopo, tranquillo, rilassati, fammi finire il mio lavoro. Allora scusate, devo rivotare perché mi sono confuso, allora: favorevoli a questi verbali? Favorevoli? Partito Democratico, Sinistra per Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia. Contrari? Nessuno. Astenuti? Un'altra Piombino, Movimento 5 Stelle e Spirito Libero.

II CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 4 – PIATTAFORMA LOGISTICA PER LO SMALTIMENTO E/O RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARE IN LOC. ISCHIA DI CROCIANO – PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE R.U.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora, il Presidente Mosci mi chiede la parola, gliela do subito, prego Mosci.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

Sì, la ringrazio Presidente, semplicemente per chiedere se fosse possibile visto che sulla stampa ho letto l'inserimento in Giunta di un nuovo Assessore con delle deleghe, se dal punto di vista ufficiale o il Sindaco o l'eventuale nuovo Assessore ci confermassero le deleghe sulla stampa e ci spiegassero, motivassero l'indirizzo politico di qui alla fine della legislatura, ecco, quantomeno ce lo confermassero ufficialmente visto che non è all'Ordine del Giorno.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, il Sindaco mi dice ok, appena ci sarà il momento lo farà. Allora, andiamo a mettere in discussione il punto n. 4 Piattaforma logistica per lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicati in località Ischia di Crociano, proposta di Variante al vigente Regolamento Urbanistico. Allora Assessore, prego.

Carla Maestrini – Assessora Urbanistica

Buongiorno a tutti, dunque quella che andiamo a votare stamattina non è una vera e propria Variante, io vi ho abituati a Varianti, ma questo ha un procedimento del tutto diverso e quindi ci tengo a esplicitarlo perché ho visto anche sulla stampa, nella discussione e nel dibattito è rientrata anche la questione procedurale, io credo che questo sia un argomento che evidentemente ha una parte politica molto forte, io sulla parte procedurale ecco tenderei a dare come indicazione di fidarsi degli uffici, di chi fa questo lavoro indipendentemente dagli indirizzi politici della Giunta o chi Governa. Questo è successo anche per altri ambiti, io direi insomma che ci dobbiamo fidare degli uffici, delle procedure che concordano e che fanno in base alla legislazione vigente e che quindi questi argomenti vadano trattati sicuramente per le implicazioni politiche forti che suscitano, ma dire che le procedure sono sbagliate, ecco, leggerlo soprattutto, perdonatemi un piccolo appunto, anche da ex amministratori che ben conoscono gli uffici di questo Comune, i funzionari di questo Comune, chi lavora tutti i giorni, chi anche se dovesse cambiare colore dell'Amministrazione troveranno in questi uffici, ecco leggere che le procedure sono sbagliate, io credo che sia offensivo del lavoro non nostro, ma delle persone che lavorano tutti i giorni, con coscienza, con dedizione e professionalità. Questa procedura dicevo, quindi, siccome ho letto "non ci sono le osservazioni, si fanno le Varianti senza osservazioni", allora se si entra nel tecnico entriamo nel tecnico, poi è evidente che la discussione oggi credo non sarà in realtà tecnica, proprio per questo vedo che siccome ci sono argomenti politici usiamo gli argomenti politici, scusatemi, ma tanto lo dovevo perché so chi lavora in questi uffici come lavora e quindi ci tenevo visto che non hanno voce per potersi difendere dagli attacchi che leggo e ripeto dispiace da chi invece li conosce proprio direttamente, non tanto da posizioni, che magari lo fanno per polemica politica. Dunque questo procedimento si inserisce all'interno di un procedimento che è governato dalla Regione, all'interno di un procedimento di AIA Autorizzazione Ambientale Integrata, questo procedimento è arrivato a valle di un precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA che questa società la Wecologicistic ha completato il 24 Gennaio 2018, la Regione in quella occasione ha ritenuto che questo procedimento fosse escluso dalla procedura di VIA che è la Valutazione di Impatto Ambientale, dopo tutta una serie di indagini, studi, approfondimenti, naturalmente ha dato però delle prescrizioni, sia a livello ambientale che paesaggistico che dovranno essere tenute di conto. Stiamo parlando di un progetto, già nel titolo il Presidente l'ha letto, che prevede una piattaforma logistica in località Ischia di Crociano per lo smaltimento e il recupero di rifiuti speciali. Questo progetto prevede quindi il riuso di un capannone, capannone ex Redi, ex Dalpex per intenderci, che ha una superficie totale di 10 mila metri quadri, che sarà diviso in due

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

parti, una parte di circa 2 mila metri quadri non dedicati alla parte di cui stiamo parlando, quindi non dedicati al trattamento dei rifiuti, e invece una parte di circa 8 mila metri quadri, per cui è stata richiesta l'AIA, che invece sarà dedicata alle attività di deposito temporaneo, miscelazione e ricondizionamento dei rifiuti, in pratica i rifiuti vengono predisposti per essere poi smaltiti altrove, destinati quindi al mercato di recupero e smaltimento. Questo tipo di attività in realtà è un tipo di attività, abbiamo avuto modo nella recente IV Commissione di approfondire molto questo tema, è un'attività che già è presente nel nostro territorio perché viene svolta al Porto di Piombino, prevalentemente presso le banchine portuali del Porto di Piombino, l'idea quindi è di spostare questo tipo di attività da dove viene fatta, appunto all'esterno, con maggiori presidi ambientali all'interno invece di un capannone, quindi con tutti i presidi di sicurezza e di controllo che attualmente non avvengono, pensateci, veniva detto che il Comune di Piombino, insomma nel porto di Piombino, scusate, è possibile mantenere i rifiuti sulle banchine per 6 giorni a differenza (con un permesso, autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana), a differenza degli altri porti dove possono invece sostare 2 giorni, così come il trasporto di questi rifiuti che avviene su camion che naturalmente per raggiungere il porto attualmente attraversano comunque la città, che invece nel caso che questo progetto venisse appunto autorizzato si servirebbero della viabilità interna allo stabilimento, perché è già stato fatto un accordo con Piombino Logistic, perché sapete quella viabilità interna è proprietà privata, quindi è stato fatto un accordo commerciale, in questo modo i camion con i rifiuti non attraverserebbero più il tratto urbano di Piombino ma dalla strada a 4 corsie arriverebbero subito al capannone e poi dalla viabilità interna raggiungerebbero il porto. Questo per quanto riguarda il progetto che, oltretutto, prevede rifiuti al 90% già imballati, al 10% invece sfusi, ma anche gli sfusi solo inerti e non liquidi, infatti diciamo non sono previsti scarichi dal capannone, perché non vengono fatte lavorazioni, quindi non ci sono scarichi all'esterno di nessun genere, questo per dirvi il tipo di impianto, insomma la piattaforma logistica che viene prevista. Quindi abbiamo detto a livello procedurale sono stati esclusi dall'AIA e quindi hanno fatto richiesta come dicevo prima di AIA nel Giugno del 2018, è stata fatta alla Regione questa richiesta di AIA, la Regione ha avviato il procedimento il 26 Settembre 2018 e sono iniziati i 30 giorni per le osservazioni, perché l'AIA prevede questo, l'AIA è un procedimento che in forza di una norma specifica ricomprende alcuni endoprocedimenti, fra cui per esempio le istanze di variante allo strumento urbanistico, le richieste di permesso a costruire e alcune altre autorizzazioni. Quindi è l'AIA di per sé che farà variante. Durante la Conferenza di servizi che si è... quindi c'è stato il periodo delle osservazioni, tanto che il 25 di Ottobre del 2018 sono giunte alla Regione Toscana delle osservazioni in merito al progetto da parte di un gruppo di cittadini. In data poi 11 Dicembre 2018 si è tenuta alla Regione Toscana la Conferenza dei servizi, dove è emersa la richiesta di diverse integrazioni quindi all'azienda su alcune specifiche, anche tenendo conto delle osservazioni dei cittadini, e poi è emerso quello che il Comune aveva già in sede di VIA evidenziato, cioè la non conformità urbanistica, perché il capannone si trova in un'area che anche dopo la Variante di ripianificazione delle aree industriali è stata individuata come area comunque siderurgica, area produttiva, area industriale, mentre per questo tipo di attività non prevedendo una produzione non è consentito dal nostro Regolamento Urbanistico dare destinazioni D, perché le D sono ambiti produttivi, qui in realtà la richiesta è di fare un'attività che non è un'attività di produzione, quindi c'era la non conformità urbanistica, che è stata evidenziata. Siccome è stato già trattato con gli uffici della Regione il fatto che l'AIA possa contestualmente prevedere variante urbanistica, la Regione ha espresso la necessità di avere in questo senso il nullaosta del Comune di Piombino, cosa non dovuta, perché per questi tipi di

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

procedimenti la Regione poteva procedere anche in altro modo, ma invece ha voluto esplicitare nel verbale che attende il parere del Comune di Piombino, e il Comune ha espresso che avrebbe portato quindi nel Consiglio Comunale e portato alla discussione dei Consiglieri questo argomento, e qui stiamo discutendo questo, quindi non è una Variante con i tempi della variante, perché la variante sta dentro al procedimento di AIA, noi stiamo discutendo del nullaosta da dare alla Regione sul procedere a questo tipo di modifica urbanistica che quindi va da un D ad un F6 che nel nostro Regolamento Urbanistico è la destinazione d'uso per impianti che riguardano appunto trattamenti, il tema dei rifiuti. Naturalmente – mi sono dimenticata di dire – propedeutico alla richiesta di AIA era stato chiesto all'azienda di fare una bonifica in quell'area, quindi quell'area è al Ministero... perché si trova il capannone, non l'ho detto ma è evidente, all'interno del SIN, si trovava all'interno del SIN, perché quell'area attualmente non è più all'interno del SIN perché è stata appunto bonificata, questa era una bonifica che era necessaria a poter prevedere quel tipo di attività, è un'attività quindi che si dovrebbe svolgere lì dentro. Naturalmente quindi la Variante urbanistica volevo precisare che va in decremento dal punto di vista urbanistico perché lì sarebbero stati possibili impianti siderurgici e invece si chiede di fare una piattaforma di raccolta quindi di rifiuti. Quindi questo è quello di cui si deve discutere stamani, quindi è quello che dovrete votare. Ricordo, e concludo, che questo tipo di procedimento è già stato seguito dal Comune di Piombino in occasione dell'autorizzazione che venne data a Fera per le famose pale eoliche di cui tanto parliamo in questi giorni, perché in realtà poi vedranno la loro realizzazione in questa consiliatura, ma erano state autorizzate precedentemente, in quel caso in occasione dell'AIA per quel tipo di impianto era stata sottolineata la non conformità urbanistica e in quel caso la Giunta scelse di fare questo tipo di nullaosta invece che in Consiglio, come stamattina stiamo facendo, in Giunta. In quella occasione, faccio solo una piccola postilla, non mi ricordo grandi stracciami di vesti di nessuno, nessuno urlò a niente, siccome ho letto "attentato alla Democrazia", in quel caso fu addirittura la Giunta a decidere il nullaosta alla modifica dello strumento urbanistico, peraltro l'ultima settimana di consiliatura, eravamo in piena campagna elettorale, non mi ricordo che nessuno abbia detto questo, abbia sottolineato questo come un elemento di mancanza di discussione o di democrazia, quando si decideva insomma di inserire queste pale eoliche in una zona che comunque era di alto interesse per la cittadinanza. Questo lo dico perché poi insomma bisogna sempre un po' valutare come le situazioni siano diverse e come ci si comporti in maniera diversa a seconda delle situazioni. Scusate, grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie Assessore. Ho prenotato Gelichi, prego.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Grazie. Dunque, ci sono alcuni aspetti da evidenziare, chiaramente di natura prettamente politica. Il primo è il seguente: cioè, non si capisce né dalla Delibera, né dall'intervento dell'Assessore, io almeno non l'ho capito, se l'Amministrazione è favorevole o no? Perché non è banale questa cosa eh! Cioè un'Amministrazione comunque ha un ruolo politico e si deve esprimere, cioè non può solo asetticamente rimandare questa decisione al Consiglio Comunale senza prendere una posizione su questa roba. Cioè io non l'ho capito, qui non c'è scritto, nella Delibera non c'è scritto qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale su questo, cioè Wecologicistic è il migliore dei progetti e l'Amministrazione lo appoggia oppure no? Eh! Questo è il primo punto, qualcuno poi avrà modo di chiarirlo, io mi auguro e auspico che l'Amministrazione, oltre anche alla parte politica che lo sostiene,

esprima una valutazione, perché questo non è un progetto che nasce ieri l'altro eh! Nasce a Settembre del 2017.

Voce fuori microfono

No.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Anche prima forse? Ecco brava, grazie, anche prima, io parlavo della VIA, mi riferivo al periodo in cui era stato esaminato in VIA, ma almeno in quel periodo ci doveva essere noto, quindi è anche abbastanza strano che in IV Commissione il Presidente, il capogruppo del Partito Democratico non avesse ancora un'idea rispetto a questo impianto, anche questo la dice lunga, quindi siamo oggi ad una discussione dove non si è capito bene la posizione, poi ce la spiegherà, sicuramente ce la spiegherà, del Partito Democratico, sicuramente non la si sapeva in IV Commissione fino a 15 giorni fa circa, questo non depone a favore. Questo per dire cosa? Per stigmatizzare l'aspetto politico che si va così, cioè non c'è un piano, cioè non c'è una visione generale di territorio, si va così, cioè non si sa, boh, vediamo, rimandiamo al Consiglio, rimandiamo la discussione. Quindi il problema sì è politico, è molto politico, questo è uno dei punti cardine e non è banale eh, perché evidenzia tutte le frammentazioni e tutte le criticità che sono dentro la politica, un certo tipo di politica che esprime questa maggioranza ed è difficile governare con questa situazione, infatti non c'è una posizione chiara. L'altro aspetto, anche questo, questa è una Delibera, la fa un tecnico, ma è una Delibera politica, perché la presenta chiaramente un'Amministrazione, quindi ha una caratteristica politica, l'altro aspetto entra proprio nel merito della Delibera, in questo caso non si fa una Delibera propedeutica al piano Wecologicistic, la si allarga a tutte le zone F6, anche questo non è banale perché si sostiene che quel tipo di attività non solo la si può fare praticamente qui, dove ci viene l'impianto di Wecologicistic, qui in questo celestino qua, ma si può fare anche qua domani volendo e qui cambia, e anche qui cambia eh! Cioè si poteva fare anche una Delibera dove si diceva che questa qui si chiamava F7, cioè la caratterizzazione urbanistica non è dettata dalle norme UNI, è caratteristica della definizione del Comune, ma abbiamo colto l'occasione per allargare tutta l'area. Quando quindi la politica parla di polo nazionale di trattamento dei rifiuti, parla di questo! Allora quindi c'è da capire, e noi se siamo convinti, che questo sia un preciso disegno politico, cioè di trasformare questa città in un ampio, grandissimo, polo nazionale di trattamento dei rifiuti, di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti anche pericolosi, perché mi sembra che Wecologicistic tratti anche questa tipologia di rifiuti. Quindi la questione è una questione che ha una portata enorme, perché questo diventa un argine a qualsiasi tipo di altra velleità per questo territorio, è evidente, è evidente, c'è la volontà politica di non solo di fare un certo tipo di attività nel territorio senza magari no? avviare un percorso più profondo, questa sì una Variante la si doveva fare prima per avviare anche un percorso di discussione con i cittadini, dove ci sono le osservazioni, dove c'è un periodo di discussione, valeva la pena, si inserisce in un procedimento che poi rimanda la decisione in una sede terza che è quella dell'AIA, quindi non avere le idee chiare, non esprimersi su questa posizione è gravissimo, è veramente grave perché ripeto non solo definiamo un certo tipo di attività che è enormemente impattante senza nessun tipo di compensazione: io ricordo che ci sono altri territori che hanno fatto scelte di utilizzo di discariche rifiuti, ma ci sono dei ritorni sul territorio sotto il profilo economico enormi. Qui il territorio... qualche posto di lavoro, ma poi? Insomma pensate l'impatto ambientale che ha questa roba qui! Cioè è una cosa che proprio... E come è nata? E' nata così, è nata quasi per caso, nasce da una situazione che nessuno

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

poi è riuscito a gestire, tant'è che anche oggi alla fine no?, si rimanda tutto ad una discussione di 10 minuti. Blocca anche, io spero parzialmente, mi auguro parzialmente, penso che ci si possa trovare anche le contromisure, ma qualsiasi velleità di altro tipo di diversificazione che va dall'agricoltura al turismo, alla piccola e media impresa, cioè qualsiasi cosa, questa è una roba enorme, questa è una cosa impressionante per questa città e non si può liquidare in una discussione di 10 minuti all'interno di una proposta di Variante, legando al progetto Wecologicistic anche le aree di RiMateria, questo è il nodo, questo è il nodo! Quindi io credo che non ci sia... non si possa negare l'evidenza di un disegno ampio, di voler trasformare, l'ho già detto e lo ripeto, questo territorio ahinoi in un grandissimo polo nazionale, in uno dei più grandi poli nazionali di trattamento e stoccaggio di rifiuti. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie Presidente, Pasquinelli a lei la parola.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Intanto sia ben chiaro un aspetto importantissimo: oggi non si discute di un banale atto amministrativo, oggi non c'è solo la Variante in discussione, c'è molto di più, c'è l'idea politica che questo Consiglio ha di sviluppi futuri di questo territorio. L'Assessore prima ci invitava ad avere fiducia, a fidarsi di quanto ci è stato illustrato dai tecnici competenti in Commissione, bene, io accolgo questo invito e ricordo a tutti che in IV Commissione l'architetto Cerrina, dirigente del servizio urbanistico del Comune di Piombino, ci ha specificatamente detto che il parere del Consiglio Comunale è vincolante rispetto all'approvazione di questa Variante, se oggi il Consiglio Comunale di Piombino dirà no, il progetto Wecologicistic verrà fermato, questo che sia chiaro. Perché dico questo? Perché, insomma, ma un'idea organica, complessiva, di sviluppo di questo territorio ce l'abbiamo o no? Questo Consiglio Comunale ce l'ha o no? Le forze politiche rappresentate in questo Consiglio ce l'hanno o no? La nostra idea di sviluppo futuro qual è? E' quella veramente di avere il primo polo nazionale di smaltimento e trattamento dei rifiuti? Che ricadute avrà questo su tutte le altre attività che faticosamente stanno tentando di svilupparsi e di dare un'alternativa ai posti di lavoro persi nell'industria in questo Comune? Guai pensare che ogni settore economico sia slegato dall'altro! Proviamo per un attimo ad andare a parlare con gli agricoltori, eppure tutti, indistintamente in tutti i programmi delle forze politiche rappresentate in questo Consiglio c'è la parolina magica "diversificazione". Andiamo a parlare con le associazioni di categoria, parliamo con il mondo dell'agricoltura: pensate voi a cosa vuol dire produrre prodotti che spesso e volentieri sentiamo dire anche di qualità, banalmente pensiamo al carciofo violetto della Val di Cornia, produrre in un Comune dove c'è il primo polo nazionale di smaltimento di rifiuti. Il bollino "terra dei fuochi" è dietro l'angolo! Se noi oggi vogliamo pensare veramente a ricreare economia, a ricreare sviluppo, dobbiamo stare bene attenti a che piani di indirizzo diamo. Oggi il Consiglio Comunale di Piombino si appropria della sua facoltà principe, la facoltà pianificatoria, quindi oggi non ci sono se, non ci sono ma, oggi si stabilisce chi è che vuole andare avanti nella direzione di fare di Piombino una città la cui economia è basata sulla gestione dei rifiuti e chi pensa a strade alternative. E guardate: non c'è niente di preordinato oggi, qui non stiamo parlando di discarica, non stiamo parlando di RiMateria, non stiamo parlando di qualcosa per cui c'è un iter amministrativo dietro e quant'altro, oggi il Consiglio Comunale decide sì o no. Io sono contento di questo eh! Non capita spesso, oggi il Consiglio Comunale decide in autonomia, qual è la strada, qual è il futuro che vogliamo per questa città. Detto questo, mi fa obbligo però affrontare

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

anche degli aspetti puramente tecnici-amministrativi, molte cose ci sono state dette in Commissione e noi ce le siamo studiate, abbiamo cercato di capire bene, senza dover mancare di rispetto, però è nostro compito, il nostro dovere poi alla fine è documentarsi e studiare quello che ci viene detto. Allora intanto, qualche osservazione più che agli uffici tecnici del Comune di Piombino alla Regione Toscana mi verrebbe di farla, intanto l'articolo 9 comma 8 del T.U. ambientale stabilisce, dà il potere alla Regione Toscana in sede di autorizzazione, in sede di approvazione della VIA di poter fare Variante contestuale per fini di pubblica utilità, ripeto pubblica utilità e qui si apre un mondo, qualcuno mi dovrà spiegare poi alla fine come il progetto Wecologicistic incontri una pubblica utilità per il territorio. Intanto ci è stato detto in Commissione che sul porto di Piombino vige una situazione di deroga, per cui lo stazionamento dei rifiuti sulle banchine sono da noi, solo unicamente da noi è 6 giorni in deroga alla normativa nazionale che prevede altro. Allora io qui ho questo documento, Decreti, Delibere, Ordinanze Ministeriali, decreto del 24 Aprile 2014, cito testualmente eh per non essere...: "articolo 2, disposizioni attuative dell'articolo 188 ter comma I ultimo periodo del decreto legislativo 152/2006. Il deposito di rifiuti nell'ambito di attività intermodale di carico e scarico di trasbordo e di soste tecniche all'interno di porti, scali ferroviari, interporti, impianti di terminalizzazione e scali merci effettuati da soggetti ai quali i rifiuti sono affidati in attesa della presa in carico degli stessi da parte di un'impresa navale e/o ferroviaria, che effettui il successivo trasporto, è un deposito preliminare alla raccolta a condizione che non superi il termine finale di 30 giorni. I rifiuti devono essere presi in carico per il successivo trasporto entro 6 giorni dalla data di inizio dell'attività di deposito preliminare alla raccolta di cui al comma I". Quindi qualcuno ci dovrà spiegare perché ci è stato raccontato che sul porto di Piombino ci sia una situazione in deroga! Poi anche lì, non sta scritto da nessuna parte, è una scelta, i rifiuti propri del Porto di Piombino, di produzione portuale sono una parte residuale, comunque vada quelli sono rifiuti che legittimamente un'azienda ha scelto di trattare e mandare in Bulgaria, insomma pensate ai rifiuti SEI Toscana, non smaltisce tutto, parte dei rifiuti li manda all'estero per essere smaltiti. Altra questione da chiarire è, sempre rispetto a quello che ci è stato raccontato in Commissione, Wecologicistic afferma "noi toglieremo traffico dalle strade cittadine dirottando il trasporto di merci nelle strade interne al SIN, abbiamo già un accordo con Piombino Logistic e con Aferpi che metterà a disposizione, le proprie strade e i propri mezzi per trasportare le merci dal porto di Piombino alle aree oggetto della Variante". Ecco, intanto forse nessun lo sa, o si fa finta di non sapere, che Piombino Logistic non ha autorizzazione per movimentazione merci contro terzi, se poi questa cosa cambierà – per Amor del Cielo, tutto è possibile – ma ad oggi Piombino Logistic può movimentare solo ed esclusivamente le merci Aferpi, non può prendere in carico merci in conto terzi, anche questa è una cosa che insomma sarebbe importante capire prima. Altro aspetto particolare, però anche questo da valutare, ci è stato spiegato in Commissione che a Wecologicistic sono stati assegnati fondi attraverso un bando regionale e anche qui mi domando, ma scusate, ma come è possibile che un'azienda che ancora non ha le autorizzazioni possa beneficiare, vincere un bando regionale? Insomma su questo risponderà poi la Regione Toscana, avremo modo di chiedere agli uffici competenti. Altro aspetto ancora da considerare, è stata valutata positivamente dalla Regione Toscana la richiesta di non assoggettabilità a VIA del progetto Wecologicistic, ma intanto quando è stata fatta quella richiesta non si parlava della nuova discarica eh! Le valutazioni di impatto ambientali che guardate non riguardano quella limitata fetta di territorio su cui insiste il progetto...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Presidente concluda.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Come passa il tempo quando ti diverti! ...ma è una valutazione integrata anche rispetto alle attività limitrofe, quindi anche qui c'è una questione importante da stabilire, intanto. Concludo il mio intervento dicendo che forse c'avevamo visto lungo, perché già nel Novembre il 29 Novembre 2017 il Movimento 5 Stelle presentò una mozione in questo Consiglio Comunale, dove chiedevamo di fermare qualsiasi tipo di attività di trattamento di gestione dei rifiuti oltre tutto concorrente a RiMateria, perché anche qui, parliamone! Se RiMateria è una società ancora, ai tempi era totalmente pubblica – vado a concludere Presidente – ancora parzialmente pubblica e vi ricordo che nelle linee guida, nei piani di indirizzo di RiMateria c'è anche questa attività, gestione e trattamento dei rifiuti, forse potevamo pensare a fargli fare quello piuttosto che lo smaltimento, visto che oltre tutto ancora RiMateria è parzialmente, ripeto, posseduta dai Comuni della Val di Cornia, ecco, in quella occasione la nostra mozione fu respinta al mittente, gli unici a votarla furono il Movimento 5 Stelle, Un'Altra Piombino e Rifondazione Comunista.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie Presidente.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

Mi sembra che la situazione tecnica sia abbastanza complessa, complessa perché abbiamo fatto una Commissione, dove la Commissione solitamente è informativa, cioè nella Commissione si cerca di informare i Consiglieri in modo che abbiano gli strumenti per comprendere. Come ha detto poco fa Pasquinelli, è confermato che ci hanno detto che stanno i rifiuti massimo 2 giorni sul porto, per legge Piombino ha una deroga per 6 e si scopre che quello che ci hanno raccontato non è vero e ci mette fortemente a disagio. Ci hanno raccontato che hanno un accordo con Piombino Logistic per il trasporto interno dei materiali, appare che forse ci siano dei problemi in merito, quindi mi chiedo come mai in Commissione diciamo è stato data la possibilità all'azienda di intervenire quando forse era meglio che in Commissione soltanto i nostri tecnici del Comune intervenissero e spiegassero quella che è realmente la situazione perché, come ha detto poco fa l'Assessore, che ha detto che ha piena fiducia nei dipendenti, nei dirigenti, nei tecnici comunali, la stessa fiducia la ripongo anch'io, credo che la debbano riporre anche gli altri membri del Consiglio, però chi è venuto ha parlato a nome dell'azienda e traspare che invece ciò che ci è stato raccontato è un po' divergente dalla realtà e questo spaventa perché noi dobbiamo decidere sul futuro della città. Tralasciando i fatti tecnici, ragioniamo sulla politica, in momenti non sospetti – e l'ho detto anche in Commissione – in momenti non sospetti è stato fatto il progetto RiMateria che quantomeno, quantomeno dobbiamo dire che la città non ha visto di buon occhio, in un modo o in un altro il progetto RiMateria seguiva un percorso che era quantomeno difficile deviare, se non addirittura bloccare perché era un percorso già avviato e la gente, il popolo, chi ci ha votato, tra virgolette chi ci ha messo qui a rappresentarli, ci aveva comunque chiesto di fermarsi, ora, ora, in momenti non sospetti, in una situazione, di equilibrio dove ci viene fatta una richiesta di continuare a gestire Piombino come zona dei rifiuti, io mi aspetto che chi rappresenta, chi ci ha votato dica "no, Piombino per quanto riguarda i rifiuti ha già sopportato abbastanza", cioè Piombino sta già sopportando abbastanza, quindi è sui rifiuti, cioè politicamente oggi, io mi aspetto, visto che l'abbiamo cantato 5 minuti fa, che noi "ci stringiamo a coorte" e diciamo no a essere un polo nazionale dei rifiuti. Guardate che nella vita se uno chiude gli

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

occhi e immagina di essere il Presidente della Regione o immagina di essere il Presidente del Consiglio, se dovesse decidere quale territorio sacrificare, perché noi pensiamo di... noi rappresentiamo i cittadini di Piombino, ma qualcuno rappresenta più in alto di noi, se io fossi il Presidente della Regione e dovessi sacrificare un raggio di 50 chilometri probabilmente sacrificerei Piombino, cioè se io fossi Presidente della Regione e dovessi distruggere l'ambiente, distruggere la diversificazione di un territorio con un raggio di 50 chilometri siamo il posto sacrificabile perché da una parte abbiamo il mare, senza cittadini, da quell'altro abbiamo una zona dove la densità di popolazione è nettamente inferiore al resto della Toscana, questo comporta minori persone che si lamentano, minori voti persi e siamo sacrificabili. Qualcuno ha deciso che Piombino è sacrificabile, che sia un regionale, che sia nazionale, però rendiamoci conto che qui siamo in un posto dove la prima città, se si può dire città, sono Livorno a 80 chilometri a nord, Grosseto a 70 a sud, se noi si fa un raggio in Toscana di 50 chilometri mettendo una cosa di disagio come quello dei rifiuti fino adesso e quello che ci hanno chiesto di fare oggi, Piombino è il posto più indicato. Politicamente, politicamente non sono il Presidente della Regione, non devo assolutamente trovare un posto, sono un Consigliere comunale eletto dai cittadini di Piombino e dico "no", io mi stringo a coorte e dico no, perché gliel'ho cantato 10 minuti fa, no, Piombino non è per me Consigliere comunale di Piombino il posto dove distruggere 50 chilometri di raggio, dove togliere possibilità di diversificazione. Qualcuno dirà che se facciamo questo progetto è sicuramente meglio di ora, non lo metto mica in dubbio, cioè sicuramente gestire i rifiuti all'interno di un capannone è meglio gestirli su un piazzale di un porto, possiamo anche non gestire i rifiuti nel porto eh! Cioè nessuno impone che noi si debba per forza essere il polo dei rifiuti, possiamo semplicemente dire "meglio di ora sarebbe non gestire i rifiuti sul porto" che stanno 15 giorni, perché poi qualcuno ci racconta anche di più, diciamo molti giorni sulle banchine in attesa di essere imbarcati. È successo che hanno cercato anni fa, mi è giunta voce, poi magari qualcuno me la smentirà, che una volta abbiamo dovuto cercare le ecoballe in mare perché una nave le ha perse nel viaggio e ogni tanto vengono ritrovate dai sommozzatori, chiaramente meglio rispetto a evitare di passare all'interno di Viale Unità D'Italia e passare all'interno della fabbrica, c'è quel del "fatelo un po' più in là", cioè noi abbiamo già la discarica, abbiamo già RiMateria, abbiamo già privatizzato, per favore questa cosa la potete fare in un'altra zona? Questo dovrebbero dire i Consiglieri comunali di Piombino, perché noi siamo qui non a rappresentare partiti, ministeri, siamo qui a rappresentare i cittadini di Piombino, che mi pare eh, poi mi sbaglierò, a gran voce negli ultimi mesi ci hanno detto in tutti i modi che non vogliono più i rifiuti nella loro città, non vogliono che Piombino sia un polo nazionale dei rifiuti, e questo credo che, spero, sia una cosa unanime perché come diceva anche il Consigliere Gelichi non traspare quella che è l'idea dell'Amministrazione e quindi io mi auguro, mi auguro Consigliere Gelichi che oggi venga un no unanime a questa richiesta della Regione in modo che tutta la città di Piombino all'unanimità mandi alla Regione il segnale di una forte contrarietà a far sì che Piombino sia un polo dei rifiuti. Io in Commissione mi sono limitato a... non l'ho detto perché mi sembrava inadeguato, ci ho pensato ma credo che sia anche giusto dirlo, qualcuno ha messo sul piatto anche i posti di lavoro, io sono sincero bisogna anche ragionare sui numeri, cioè la fabbrica negli anni '90 occupava 10 mila persone, 10 mila persone in un momento storico in cui il protocollo di Kyoto era un'idea, forse il tipo di inquinamento che subivamo poteva essere comprensibile, 30 anni dopo per 25 posti di lavoro credo che il territorio debba dire no, debba dire no, cioè un numero di persone così esiguo al lavoro non può essere la moneta di scambio per una cosa che impatta su tutto il resto della città, dal turismo balneare a tutto il resto della gestione, sia l'agricoltura, come ha detto il Presidente Pasquinelli che altro. Mi viene da ridere a pensare che 5 minuti

prima della Commissione io ero andato a fare un corso di tennis, nel circolo di tennis ci lavorano 7 maestri, un segretario, 3 custodi e 3 persone al bar, insomma se proprio si devono trovare 25 posti di lavoro la soluzione se si vuole la troviamo, ecco credo che sia molto più facile trovarla in altri ambiti, che non su questi che sono dettagli non trascurabili. Quindi io mi aspetto – e concludo – che come ha detto il Consigliere Gelichi non trasparendo nessuna volontà politica da parte dell'Amministrazione in questa Delibera, spero e auguro alla città che oggi ci sia un voto unanime e contrario a questa Delibera, che verrà rimandata alla Regione con una unanimità di contrari e quindi con una forte pressione affinché non venga fatto questo progetto.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Bezzini.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Buongiorno a tutti, stamani siamo qui a discutere di una proposta di Variante urbanistica per trasformare le aree che sono attualmente a destinazione produttiva a zone industriali in zone adibite al trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, quindi contrariamente a quanto si stava dicendo non siamo qui a parlare di un progetto, il progetto della Wecologic, non siamo qui a parlare di questo, di questo progetto non si è mai parlato come è già stato detto, non si è mai parlato in questo Consiglio Comunale, qui si parla della proposta di Variante per un cambiamento di destinazione d'uso di una porzione di territorio e della società Wecologic non si è mai parlato. Il nome di questa società era emerso occasionalmente nell'Ottobre del 2017, quando per caso, grazie al vice Sindaco di Suvereto si seppe che la Wecologic si era proposta per la gestione della trasparenza a SEI Toscana e in quella occasione il Sindaco di Piombino scrisse una lettera piuttosto decisa e anche piuttosto irritata, dove praticamente diceva che di questo progetto nessuno dei Comuni della Val di Cornia era stato coinvolto e lui praticamente stoppava l'iniziativa. Ecco noi eravamo rimasti lì, quella è stata la sola occasione in cui abbiamo sentito parlare della Wecologic. Questo Consiglio Comunale e tramite lui la cittadinanza tutta è stata debitamente tenuta fuori da ogni passaggio, oggi ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto, al fatto compiuto di un impianto gestito da privati che tratta di rifiuti speciali pericolosi e non. Siamo passati dagli urbani agli speciali pericolosi, sembrerebbe un bel salto di qualità, in realtà invece anche questo è un progetto che, come già è stato detto, nasce da lontano, un progetto che ha preso forma negli uffici della Regione e del Comune all'insaputa della città e dei suoi rappresentanti locali. Mentre si parlava di trasparenza la Wecologic aveva già richiesto alla Regione Toscana l'avvio dell'iter autorizzativo necessario per il trattamento degli speciali, poi è emersa la non coerenza di questo progetto con gli strumenti urbanistici vigenti e in particolare con la Variante Aferpi, la Variante che questa Amministrazione aveva adottato alcuni mesi prima e che invece stabiliva che la vocazione di quelle aree era una vocazione prettamente industriale, aree preziose per la necessaria ripresa economica di questo territorio, aree che invece vengono ancora una volta destinate ad un uso di trattamento dei rifiuti. Di fronte a questa incoerenza, che cosa ha fatto il Comune? Ha deciso di aggirare l'ostacolo appellandosi al fatto che un'autorizzazione integrata ambientale può costituire di per sé Variante, come dire, sai che cosa c'è? La patata bollente si rimanda alla Regione! La Regione però ha chiesto una cosa diversa, ha chiesto una valutazione urbanistica, che è cosa diversa da un rinvio all'automatismo implicito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, perché è bene ricordare che una cosa è la possibilità burocratica che la legge ti consente, un'altra cosa è una previsione, una programmazione urbanistica. Detto questo si pongono, a mio parere,

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

subito due considerazioni: la prima, che la confusione ormai regna piuttosto sovrana sotto il cielo di questa Amministrazione e delle sue previsioni urbanistiche; l'altra è che il Comune e la Regione si stanno muovendo in seguito ad una richiesta specifica e del resto questo Comune ormai ci ha abituato alle varianti puntuali fatte su richieste specifiche, ma in questo modo rinunciano entrambi ad esercitare quella che è la loro specifica prerogativa, la loro funzione primaria che è quella della programmazione del territorio e la confusione urbanistica non è che la diretta, inevitabile, conseguenza di questa mancanza di volontà e di capacità programmatica. Ha ragione l'Assessore quando dice che non è una questione puramente, semplicemente procedurale, ma che è una questione squisitamente politica, c'è in ballo la previsione del futuro di questo territorio. Che cosa fa il Comune con questa Delibera? Non si esprime apertamente ancora una volta, non si esprime apertamente in modo favorevole al progetto, non procede all'iter di adozione della Variante che questa scelta avrebbe dovuto comportare, no, il Comune ricorre a questa proposta di Variante da rimandare alla Regione. Perché questa strana procedura? Forse per non esporsi all'accusa ancora una volta dell'ennesima variante ad personam? Io credo che questo dubbio non sia affatto peregrino. Ma c'è ancora dell'altro, c'è il contesto, c'è un contesto che non è per niente semplice, mentre è avviato, non ce lo dimentichiamo, un procedimento per il nuovo Piano strutturale, ci si trova a dover presentare una nuova Variante puntuale a distanza di pochi mesi dall'adozione di una Variante puntuale, quella Aferpi, se ne confeziona un'altra che va a contrastare con la Variante precedentemente approvata. Poi ultimo, ma non ultimo, per la prima volta nella storia di questa città esiste un forte movimento di opposizione contrario alle scelte di questa Amministrazione, scelte che stanno trasformando il nostro territorio in un distretto nazionale dei rifiuti, discariche enormi, lavorazioni sporche, attività che a vario genere trattano comunque, sempre e soltanto rifiuti, attività che vanno ad impattare fortemente su questo territorio e sulla salute di chi ci vive, perché questo è un dettaglio che spesso si dimentica, ipotelandone in modo deciso il futuro. Un territorio decisamente martoriato dal punto di vista ambientale, ma che si continua a voler martoriare e quindi si rimanda ancora una volta la palla alla Regione ricorrendo tra l'altro ad una procedura abbastanza inusuale, che comunque si è soliti utilizzare in deroga laddove sussistono motivi di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori, motivi che io non credo nessuno possa rinvenire in questo progetto. Quindi ancora una volta un progetto viene imposto ai cittadini senza che questi possano esprimersi in modo democratico nel merito, siccome si configura come un atto implicito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, non c'è possibilità di osservazioni perché i tempi sono già scaduti e così si pensa di esimersi da qualunque responsabilità: è la Regione che ce lo chiede, e così ancora una volta questa Amministrazione si distingue per una scelta decisamente antidemocratica. Io credo, a mio modesto parere, secondo me la Regione dovrebbe rispedire al mittente il tutto e chiedere che il Comune si pronunci in modo esplicito su questo progetto e che faccia lui l'adozione di una Variante al Regolamento urbanistico. Questo per quanto riguarda il metodo della Delibera. Poi entrando nello specifico del progetto, si dice, si legge nei documenti presentati dalla società che questo tipo di gestione dei rifiuti speciali costituisce una risposta necessaria alle attività produttive locali. Però io mi chiedo: ma non c'era già l'economia circolare, l'economia di prossimità di RiMateria per rispondere a queste necessità del territorio? In realtà sappiamo bene che anche questa società si pone sul mercato nazionale e internazionale, si legge nella documentazione, con il porto e con il potenziamento della rete ferroviaria, Fiorentina, anche questa è una cosa che abbiamo appreso dalla stampa, che rete ferroviaria italiana ha stanziato 5 milioni e 200 mila euro per potenziare la stazione ferroviaria di Fiorentina per la ricezione delle merci pericolose, lo ha comunicato l'Autorità di Sistema Portuale. Del

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

resto, qual è l'ambito di attività della Wecologic? È scritto a chiare lettere nella documentazione presentata, dove si legge che Wecologic deciderà in modo autonomo la destinazione dei rifiuti, sia sul terreno nazionale, sia all'estero. Wecologic avvierà le spedizioni transfrontaliere. Questo è il legame con l'economia del territorio! Anche in questo caso, quindi, come già per RiMateria il fine è solo quello di un grosso business economico di una società privata che opera per fare profitti nel mercato piuttosto lucroso dei rifiuti speciali, ma c'è anche un'altra questione oltre a questo aspetto...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Concluda.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Vado a concludere, in questa proposta di Variante insieme all'ampliamento della zona destinata ai rifiuti è contemplata anche una modifica della destinazione di F6 in modo tale che nelle zone F6, d'ora in avanti, possono essere realizzate piattaforme per il trattamento e recupero dei rifiuti speciali, quindi non solo l'area nella quale insiste la Wecologic, ma tutta la zona F6, anche quella di RiMateria, presente e prevista, cioè la Regione dica al Comune – e vado a concludere Presidente – ditemi perché volete trasformare una zona a vocazione industriale in zona adibita ai rifiuti e il Comune di rimando che cosa fa? Inserisce nella proposta una modifica al Regolamento urbanistico che riguarda tutte le zone classificate come F6, una modifica quindi che va ben oltre il progetto Wecologic...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Deve chiudere Bezzini, deve chiudere.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

....con il quale si vede rilasciare l'area. Ancora una volta si decide una modifica sostanziale al Regolamento urbanistico...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Chiuda Bezzini...

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

... senza che i cittadini possano esprimersi.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie Bezzini. Presidente Massarri.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Grazie Presidente. Buongiorno, mi trovo in una situazione un po' strana perché abbiamo fatto la IV Commissione e io ho sentito riproposte stamattina pari pari – pari pari, c'erano tutti in quella IV Commissione – pari pari stamattina risento certe argomentazioni, continuare su certe strade, una su tutte: ma quella è la legge, poi ci possiamo anche mettere al di sopra della legge, però il problema della competenza regionale pensavo ormai fosse argomento chiarito o definitivamente chiarito, ma al di là di quello, perché ho fatto questa osservazione? Perché mi sento di dover ripetere esattamente le cose che ho detto in IV Commissione, vale a dire, già lo richiama anche nello scorso Consiglio questo aspetto e mi fa molto piacere che tanti, tanti cittadini, chi privatamente, chi pubblicamente mi hanno fatto i complimenti per quello, quando ho chiesto a tutti, a tutti

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

argomentando sulle visite a RiMateria, a tutti ripeto, forze di maggioranza e forze di opposizione, che la politica venisse rimessa al centro. Ma mi corre alla mente una situazione di Quinto Orazio Flacco, si sta parlando appena di 2 mila anni fa, diceva: “quando brucia la parete del vicino il problema diventa affar tuo e molto!”. Io non lo so a chi giovi, probabilmente io in prima persona, Spirito Libero, altri componenti di questo Consiglio non ci saranno più dopo Maggio, ma il Consiglio rimane e come si pensa – io mi rivolgo in generale, in questo momento fate finta che stia ragionando a voce alta – come si pensa di continuare alimentando, delegittimando costantemente, costantemente in ogni modo e maniera, passando sopra tutto e tutti, con una semplificazione che fa veramente rabbrivire, accapponare la pelle, affrontare temi complessi come quelli che la società di oggi a 360 gradi ci mette davanti! Si viaggia per slogan, si tira una riga, quello fa schifo, quello... come se si fosse al supermercato a fare la spesa: prendo la margarina, il burro, la pasta, decido così. Ci sono questioni complesse! Allora in questo caso, ritorno appunto e riparto da lì, mettiamo queste situazioni complesse, io ora vorrei sapere anche sulla base di tante cose che sento, che leggo, questo, questo malloppo qui, questo tomo più o meno rappresenta un 10 – 20% di quella che è la documentazione tecnica che c'è alle spalle di questa vicenda di stamattina, allora si può pensare, questo sono 72 pagine, ora se si può pensare che più o meno un corpus di 500 – 600 pagine dove sopra si sono espressi tutti, tutti gli Enti, la Regione appunto, l'ARPAT, l'ASL e chi più ne ha più ne metta, veramente è talmente lungo l'elenco che... l'Autorità Portuale, il Demanio, veramente mi perdo per strada, pensare di ridurre un corpus di 500/600 pagine a un paio di spot buttati lì a... consentitemi ad un approccio un po' raffazzonato, e lo dico in scienza e coscienza, perché ci ho speso del tempo qui sopra, ma non mi importa nemmeno in questo momento di fare promozione della mia forza o della mia persona, ma mi preme quello che dicevo prima, vale a dire avviciniamoci al di là del manicheismo, avviciniamoci al di là di quelle che possono essere posizioni dogmatiche. Io ad esempio, non solo perché è prevista dalla legge la presenza di un rappresentante, ma chi era presente alla IV Commissione avrà notato che io in quella sede proprio meno male che c'era l'ingegnere di Wecologic, gli avrò rivolto penso insieme a Ferrari gli si sarà rivolto fra me e lui una quarantina di domande, credo, poi mi correggerà il Collega se sbaglio, e quale meglio occasione di quella se ho delle osservazioni da fare, dei dubbi da chiarire, delle domande da porre e sentirmi rispondere! Poi è logico, mica devo prendere le cose che mi vengono risposte per oro colato, però perlomeno ho un punto di partenza, poi grazie a Dio viviamo in un'era di internet, quindi tutti i documenti sono reperibili e uno sulla base di quello riesce a costruirsi un'idea, che poi ripeto può essere giusta o sbagliata, ma io sarò perché sono profondamente laico, il bene e il male, non siamo come l'In e lo Yang, uno sta tutto da una parte e il resto tutto dall'altra. Io penso che ci sono cittadini che si prestano alla politica, che sottraggono tempo, ricordiamocelo sempre, sottraggono tempo ai propri affetti, sottraggono tempo al proprio lavoro, sottraggono tempo ad altre cose, perché io non vedo poi tutta questa volontà di gente di mettersi in politica, di metterci come si suol dire la faccia, nel bene e nel male, ma ogni posizione però rispettiamo. Io mi sono veramente stufato che qualunque cosa uno dica se non accarezza o alliscia la pancia a quella che è l'opinione dominante in quel momento non è uno che c'ha un'idea diversa, diventa un nemico del popolo, no, non ci sto! Non ci sto da piombinese, cioè sembra che io, per dire chiunque tenga una posizione diversa da quello che è un pensiero dominante sui vari aspetti, sembra che la sera qui chiude tutto, baracca e burattini e se ne va a stare al Giglio magari, faccio per dire, o in Sardegna e poi viene qui in elicottero no?, io non lo so che cosa si pensa! Io penso che tutti, ripeto tutti, le forze di maggioranza e di opposizione, siamo cittadini di Piombino e ognuno con le sue rispettive posizioni, le sue rispettive

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

convinzioni, rispettive e da rispettare, ripeto da rispettare, lo faccia solo ed esclusivamente nell'ottica di una visione di Piombino, poi può piacere o non piacere, però vi prego di abbandonare definitivamente tutte quelle che sono le posizioni dogmatiche, tutti quelli che sono i manicheismi, tutti quelli che si pensa che uno è il portatore del bene e dall'altra parte c'è Darth Vader, la Morte Nera no?. Non è così, non è così! Ci sarà il giusto e lo sbagliato sempre e comunque, con noi, oltre noi e prima di noi. Però vi prego, vi prego Colleghi soprattutto cerchiamo di tenere altissimo, non alto, altissimo il rispetto delle istituzioni perché ci sono voluti più di 200 anni di storia e milioni di morti per arrivare dove siamo arrivati oggi! Non si può liquidare tutto quanto con un colpo di spugna, un hashtag o che so io. Quindi appunto, lasciamole al centro le istituzioni, vogliamogli bene alle istituzioni, sempre e comunque, di là ci posso avere un avversario ma non c'ho un nemico, c'ho cittadini esattamente come me e lo dice uno che è venuto all'opposizione per i motivi che tutti sanno e nonostante tutto ancora oggi ci vedo tanto chiacchiericcio lì sopra, mi sembra di una evidenza palmare l'atteggiamento che ha avuto Spirito Libero, le dichiarazioni che ho avuto io in questa sala, però io quando guardo, tanto se guardo da questa parte che se guardo da quell'altra, non ci vedo un nemico del popolo, ci vedo una persona di Piombino come me, che con le sue idee, i suoi dubbi, le sue paure e le sue convinzioni tenta, tenta di dare il proprio contributo ad un dibattito politico. In dichiarazione di voto poi dirò quella che è l'analisi, io – sarà una cosa che va poco di moda – però me le sono studiate tutte e ci ho passato ore qui sopra e penso che forse addirittura le conosco meglio queste pagine di qualcuno che addirittura ha preso anche delle altre decisioni ulteriori rispetto a queste, però ci tenevo veramente a fare questo passaggio e a richiamare un po' tutti quanti... cito ancora Quinto Orazio Flacco: est modus in rebus. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Questa la conoscevo, grazie, l'altra no. Prego allora chi dovrà essere, chi voleva parlare... est modus in rebus... è questo, Francesco tocca a te? Vi devo prendere per gli orecchi?

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

Faccio la dichiarazione di voto.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Fai la dichiarazione di voto. Geri.

Voce fuori microfono

(Inc...)

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Imboscata eh... questa...

Bruna Geri – Consigliera Partito democratico

Daniele, smettila di fare citazioni in latino che poi mi metti in difficoltà, non vorrei... Buongiorno a tutti, allora, è chiaro, quasi banale purtroppo dire che quando si parla di rifiuti si alzano tutte quante le antenne, c'è un'attenzione particolare su questo argomento, c'è un'attenzione particolare sicuramente di più e maggiore a Piombino quando appunto all'Ordine del Giorno ci sono rifiuti, ambiente e quant'altro, è comprensibile e non nego che questo tema, questo punto che noi stiamo oggi discutendo all'Ordine del Giorno ha anche aperto una discussione articolata all'interno del gruppo del Partito Democratico, perché

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

sono appunto aspetti e tematiche che non possono essere come dire prese sotto gamba, soprattutto in un momento come questo, e ci siamo posti diciamo quesiti rispetto alla nostra posizione non per le questioni tecniche, che poi vado a discutere, ma che mi sembra anche gli interventi che mi hanno preceduto abbiano chiarito, che sono diciamo lineari, anche facilmente comprensibili, ma per quello che implica dal punto di vista politico un atto appunto di questo tipo, e ci siamo anche posti la necessità di essere coerenti con un percorso a cui abbiamo dato il VIA e nelle risposte che ci siamo dati a nostro avviso la coerenza c'è tutta e vado a spiegarne le motivazioni. Intanto naturalmente non parlo a nome della Giunta, che ha poi facoltà di replica, ma mi sembra evidente che quando un Assessore porta in Consiglio Comunale un atto lo sostiene, anche perché andare come dire a prendere gli schiaffi in piazza non piace a nessuno e nel caso uno non se ne assume la responsabilità, evita eventualmente la figuraccia, quindi ancora una volta ritengo di poter considerare quella di Gelichi come una sorta di domanda retorica, un *pour parler* ecco, con l'intenzione forse di metterci in difficoltà, ma non saprei come. L'altro aspetto già sottolineato da Pasquinelli è la scelta della Giunta di far parlare il Consiglio e quindi la città di questo argomento, perché potevamo assistere ad una situazione come quella che nello scorso mandato ha determinato il nullaosta per l'insediamento delle pale eoliche, cioè la Giunta varava d'ufficio questo provvedimento e il Consiglio Comunale della città non ne avrebbero discusso se non nel momento in cui l'impianto poi era in essere e prendendone solo atto. Di nuovo preciso a Mosci quanto già detto in IV Commissione: non è anomalo, né inusuale il fatto che abbiamo chiesto ad un tecnico del soggetto privato di esporre il progetto perché, come abbiamo già spiegato, è a nostro avviso, poi io l'ho invitato, un valore aggiunto perché le competenze del Comune rispetto a quello che è oggi l'atto che andiamo a votare si devono limitare a risposte tecniche sulla variazione d'uso di quella particella, tutto il resto è una competenza regionale e per avere approfondimenti sulla tipologia di impianti, sul tipo di lavorazione e quant'altro ci sembrava in trasparenza un servizio aggiuntivo non scontato naturalmente chiedere appunto al soggetto privato di mandare tra l'altro un tecnico che potesse dare tutte le informazioni del caso. Non è la prima, né l'ultima volta e ci sembra questo diciamo un risposta che va anche verso quello che chiedono i cittadini, cioè la trasparenza degli atti e delle cose, poi in teoria si potrebbero affrontare tante cose, ma come dire è chiaro che si potrebbe anche non fare un impianto, si potrebbe non stoccare rifiuti sulle banchine, si potrebbe anche cementare tutto quello che è stato diciamo l'area del porto che arriva fino in Terre Rosse, ci si fa un grande parco giochi e poi il Mosci gestisce il tutto. Ma lì c'è un porto e il porto ha delle attività e insieme al traffico passeggeri ha anche il traffico merci e poi c'è anche una serie di attività che sono lo spostamento di materiali e tra questo anche i rifiuti, non è che noi si decide chi fa cosa in un ambito che tra l'altro era di competenza di un'Autorità di Sistema. Quindi, tornando all'argomento, ci sono vari aspetti da considerare, l'aspetto tecnico, che oggi andiamo a votare e l'aspetto politico, cioè le implicazioni che dal punto di vista ambientale possono interessare la città. Dal punto di vista tecnico oggi questo Consiglio è chiamato ad esprimersi per una variazione di destinazione d'uso di una zona specifica da D2 a F6, non da un campo di margherite a un impianto mega industriale, ma da un'area industriale, dove ricordo a tutti che a pochi metri è disegnato il forno elettrico, anzi due, speriamo che almeno uno ci venga, e quindi cioè la trasformazione da un'area genericamente industriale, dove in teoria si possono gestire impianti di qualunque tipo, ad un'area per una sola funzione dal punto di vista tecnico, è una Variante che depotenzia un'area, quindi non è una Variante che come dire la arricchisce, è così, è così, tecnicamente è una depotenza, tecnicamente...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Silenzio, lei deve fare silenzio.

Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico

... se questa impresa avesse previsto – e lo sanno tutti e si continua invece a far finta di non saperlo, ha ragione Massarri altrimenti tutte quelle pagine non servono a niente, perché una cosa è la posizione politica, una cosa è la oggettività delle analisi che si fanno e tecnicamente – se questa impresa avesse previsto l'ubicazione degli impianti nel PIP di Montegemoli, quindi a 3 metri, a poche centinaia di metri dove è invece ipotizzata, noi saremmo qui a discutere del niente perché le autorizzazioni sarebbero passate d'ufficio con il nullaosta della Regione che ha le sole competenze per decidere questi ambiti. Noi entriamo in campo semplicemente perché c'è una variazione d'uso di una particella catastale, è chiaro? Poi c'è l'aspetto politico, questi sono gli aspetti tecnici però e gli aspetti tecnici non si discutono, poi c'è l'aspetto politico...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Le ricordo che ha circa 3 minuti per concludere

Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico

Ho quasi finito ... perché è sicuramente quello più dibattuto. Allora, vado per spot, c'è un piano? Sì c'è un piano, Piombino ha deciso di favorire tutti gli impianti che nelle zone consentite dalla Variante Aferpi mettano in sicurezza le attività di trattamento rifiuti già in essere. È un piano? Sì è un piano, già in essere, perché attualmente sulle banchine del porto vengono stoccati per settimane i rifiuti in partenza a cielo aperto e questa Variante permetterà, con questo impianto, permetterà di stocarle in un capannone apposito, non è una cosa nuova, è un modo diverso di gestire una cosa che già esiste, permetterà di far passare i camion in arrivo dall'interno del perimetro industriale e non come ora dalle strade cittadine. Non entro nel merito delle unità operative che possono lavorare, perché sono d'accordo che il ricatto occupazionale non può essere l'unico argomento che prendiamo in considerazione, ma insomma, io porto sempre ad esempio che la Parchi Val di Cornia il turismo lo fa con 29 persone fisse tutto l'anno, qui si sta parlando di 25 in un piccolo impianto. Non c'è nessuna volontà di trasformare Piombino in una discarica o nella Terra dei Fuochi, c'è la volontà di gestire in maniera ambientalmente più compatibile attività già esistenti, non nuove, lo dimostra il fatto che noi come Partito Democratico abbiamo già espresso la nostra contrarietà all'insediamento di CREO, lo dimostra il fatto – l'ha citato Bezzini – che c'è stata a suo tempo una negazione a insediare ad esempio in quelle stesse aree un vero e proprio impianto di trasferta di rifiuti pericolosi...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Un minuto e concluda.

Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico

Ho praticamente finito ... che non è andato avanti perché questa Amministrazione l'ha allegato e a dimostrazione di questo, per fugare ogni dubbio – e concludo veramente – interpretativo sulla Variazione di destinazione d'uso di un'area, siccome in molti interventi è anche venuta fuori questa cosa, noi proprio a dimostrazione del fatto che oggi stiamo discutendo di questo impianto e di solo questo vogliamo discutere, proponiamo un emendamento affinché la norma descritta in Delibera sulla destinazione d'uso delle F6 sia

limitata alla sola particella in oggetto per questo impianto in maniera da chiarire definitivamente questo eventuale equivoco pregiudiziale.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Allora Ferrari, io avrei lei in discussione, però io metto in votazione questo emendamento e poi se vuole lei chiede la parola in base....

Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico

(Fuori microfono)

Sarebbe ancora meglio forse...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora Brunna, per favore questo emendamento così ce lo fai... se vieni un attimo qui, così ce lo spieghi.

Interventi sovrapposti

(Inc.)

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora sospendo cinque minuti il Consiglio, così chiamo i tecnici per inserire questo emendamento.

(sospensione lavori)

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora Carla, riprendiamo posizione per favore, Gottini, Mosci, va bene, fai come ti pare. Allora, do la parola all'Assessore così legge in maniera fedele l'emendamento che è stato proposto dal Partito Democratico e che voi dovrete votare, prego Assessore.

Carla Maestrini – Assessora Urbanistica

Allora scusate un attimo, allora scusate, siccome sento che si vuole chiedere al Dirigente se è regolare, quello che vi leggo è stato scritto dal Dirigente architetto Camilla Cerrina Feroni attualmente presente in Consiglio, che l'ha scritto proprio Lei, poi se volete sentirla la facciamo entrare...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Mi ha dato la regolarità dal punto di vista tecnico, punto, io l'architetto Cerrina non... architetto lei conferma la regolarità? Perfetto, grazie.

Carla Maestrini – Assessora Urbanistica

Allora, in giallo vedete tutto ciò che è modificato rispetto al Regolamento urbanistico attuale, poi barrato è quello che togliamo ora con l'emendamento per intenderci, ok, le parti barrate sono quelle sostituite ora dall'emendamento del Partito Democratico, quindi sostituiamo "nella sottozona F6 collocata ad est dell'esistente impianto di trattamento di rifiuti di Ischia di Crociano è", togliamo altresì, "ammessa", quindi "è ammessa la realizzazione di una piattaforma logistica", quindi togliamo piattaforme logistiche "per lo smaltimento e il recupero di rifiuti, piattaforma che con decreto dirigenziale regionale della Regione Toscana n.682 del 24.1.2018 è stata esclusa dalla procedura di VIA

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni” e poi viene barrato tutto il resto, quella parte che c’era prima. Quindi viene tolto “qualora l’intervento non sia soggetto a VIA il progetto dovrà essere corredato da specifica relazione ambientale con riferimento alla disciplina di cui all’articolo 10 del presente RU”, quindi questo per specificare che ci riferiamo a quell’impianto. Volevo per conoscenza dirvi che analogo procedimento era stato fatto in occasione della Variante di cui parlavamo prima riferita alle pale eoliche, quando fu modificata la normativa delle aree E5, le aree umide e palustri, perché dovevamo dire che inserivamo la possibilità in quelle aree di realizzare il parco eolico e anche lì è stata utilizzata una formulazione che ora vi leggo, dove si fa riferimento in quel caso al procedimento di compatibilità ambientale effettuato per quell’impianto dalla Giunta Regionale e veniva riportato proprio lo specifico atto, nelle aree quindi la modifica che fu fatta allora diceva “limitatamente alle sottozone E5 collocate nell’UTOE 9 è ammissibile la realizzazione del parco eolico per il quale è stata acquisita pronuncia positiva di compatibilità ambientale con deliberazione della Giunta Regionale Toscana 1208/2011 da localizzare in prossimità delle aree occupate dallo stabilimento siderurgico sottozona D2”, questo per dire è stata utilizzata una dicitura simile oggi, quindi facendo riferimento esplicitamente a quell’impianto dicendo che ha avuto un pronunciamento regionale in merito all’esclusione a VIA con quel decreto...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

È andata via la voce. Grazie Assessore, bene, allora da un punto di vista formale tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale, ovvero Ferrari Sindaco-Forza Italia, Spirito Libero, Sinistra per Piombino, Un’Altra e Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle e Partito Democratico hanno ricevuto in mano l’emendamento, è stato letto dall’Assessore, a questo punto io devo andare a far votare l’emendamento e poi do la parola a Ferrari, il resto dei Consiglieri sulla dichiarazione di voto potranno intervenire anche sull’emendamento 5 minuti. Allora favorevoli all’emendamento proposto dal Partito Democratico e diciamo con parere di regolarità tecnica, cioè diciamo tutto quadra, chi è favorevole all’accoglimento di questo? Favorevoli? Partito Democratico, Spirito Libero. Contrari? Astenuti? Ascolta Piombino, Un’altra Piombino, Sinistra per Piombino e Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco-Forza Italia.

Il Consiglio APPROVA

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

A questo punto i Consiglieri sanno che andiamo a parlare di una Delibera che è stata variata in corso di una discussione. Ferrari, lei ha diciamo due possibilità in più, prego.

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

Buongiorno a tutti. Vede Presidente? Ad aspettare di prenotarsi per intervenire a volte abbiamo qualche vantaggio. Intanto il Presidente Massarri con il suo intervento mi stimola una piccola considerazione, devo dire che dal suo intervento mi aspettavo di capire qual era la posizione della Delibera, in realtà ho intuito, ma forse è una mia cattiva interpretazione, una voglia di richiamare all’ordine i singoli rappresentanti politici, ma io devo dire che non parlo per me, ma parlo convintamente per tutti coloro che sono in quest’aula oggi, non credo che ci sia nessuno che è venuto senza aver studiato quelle 70 – 80 carte che lei ha studiato bene, non credo che nessuno sia privo di buona fede, il che

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

vuol dire che quando prende una posizione politica sia in malafede, credo nessuno abbia una posizione tale e credo anche che nessuno abbia, anzi tutti abbiano un approccio laico alle problematiche, senza poi parlare alla pancia della gente, questo perché credo che nessuno di noi pecchi in onestà intellettuale in quest'aula. Quindi il richiamo del Presidente Massari lo accetto però credo che sia totalmente inutile. Mentre invece un appunto lo faccio all'Assessore Maestrini, lo faccio ovviamente con il massimo rispetto delle istituzioni, questo sì, perché lei nell'introdurre questa Delibera aveva chiesto espressamente alle parti politiche di fare interventi politici senza entrare nel tecnico della Delibera cioè, o meglio, senza mettere in discussione la correttezza tecnica della procedura, mi sembra di aver capito questo, beh, in realtà probabilmente la discussione – non è certo merito di chi vi parla – ma la discussione che si è sviluppata questa mattina soprattutto con certi riferimenti dai banchi delle opposizioni impaurite e perplesse della Variante che poteva andare ad incidere anche su territori assai più vasti rispetto a quello oggetto del contendere, oggetto della discussione, cioè il terreno di Wecologic, ma più in generale quello di RiMateria ha sortito i suoi effetti, perché evidentemente l'emendamento non è arrivato all'inizio della discussione, è arrivato da parte del PD a discussione inoltrata quando le opposizioni avevano già scandito un po' questa critica nei confronti di una Variante che aveva effetti molto più vasti rispetto a quello di Wecologic. Quindi credo che, ma d'altronde è principio assodato e indiscutibile che nella dinamica, nella dialettica e nella discussione ci sia la facoltà sacrosanta di ciascuno di noi di andare ad intervenire non solo sull'aspetto prettamente politico, di scelta politica dell'Amministrazione, ma fosse mai anche quello del profilo tecnico e peraltro qualche dubbio sulla Delibera io lo continuo ad avere benché emendata e forse anzi qualche profilo di dubbio in più sotto un profilo tecnico ce l'ho a maggior ragione dopo l'emendamento, con il massimo rispetto e la consapevolezza che un dirigente ne sa non 10 volte più di me, ma 100, ma qualche perplessità, mi sia consentito la continuo a conservare. Ora sotto l'aspetto politico questa Delibera è un qualcosa di molto, molto particolare, io intanto alleggerisco il tema della discussione da quella oggettiva, però la frecciata la devo dare, scusatemi, da quella oggettiva, palese, criticità che c'è all'interno del Partito Democratico, cioè mi pare che all'interno di questa discussione ci siano, anche in questa discussione, ci siano evidenti contrasti all'interno di due schieramenti contrapposti del Partito Democratico. Ognuno deve guardare a casa propria, lo so, però io non ho nulla contro certe prese di posizione e certi atteggiamenti di chi governa questa città se sono frutto di contrasti interni e finiscono ad essere oggetto di discussione interna. Qualche perplessità in più ce l'ho quando questa lotta interna al PD, quando queste fazioni o queste pressioni legate anche a questa Delibera hanno degli effetti nei confronti della città, mi riferisco al fatto che comunque sappiamo che la Delibera riguarda un'azienda in cui ci sono dei rappresentanti anche del Partito Democratico, direttamente o indirettamente, e io prendo atto di come questa procedura da parte di Wecologic sia nata nel 2017, abbia avuto nel Gennaio 2018 il parere della Regione di esclusione dalla VIA, ma già in quella occasione, quindi Gennaio 2018, più di un anno fa, la Regione aveva sottolineato quell'evidente contrasto con il Regolamento urbanistico. E allora mi viene da domandarmi perché da Gennaio 2018 a Febbraio 2019 l'Amministrazione non abbia adottato una Variante urbanistica, quella sì attraverso la procedura poteva essere anche una procedura ordinaria che avrebbe consentito peraltro alla città di presentare le osservazioni nei 60 giorni, per quale motivo non l'ha fatto? Mi si potrebbe dire: non l'ha fatto perché a Gennaio 2018 la procedura di AIA non era stata ancora presentata. E' vero, è stata presentata però a Giugno del 2018, peraltro è stata presentata come norma vuole, al SUAP di Piombino e quindi agli uffici di Piombino e la criticità del contrasto con il Regolamento Urbanistico rimaneva e c'era

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

comunque anche allora tutto il tempo di intraprendere una procedura un pochino più ordinaria. Però, ripeto, mi sa tanto di gioco delle parti all'interno delle varie correnti e fazioni, ma mi fermo qua. Ora sulla procedura che oggi discutiamo noi abbiamo una richiesta da parte della Regione che è una richiesta di nullaosta, oggi però discutiamo di una proposta di Variante, francamente la proposta di Variante credo che sia richiamata sì nel procedimento semplificato, ma poi il Comune, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale si devono pronunciare su un nullaosta, ma al di là dell'aspetto prettamente formale io qualche dubbio, lo dicevo prima, sulla legittimità dell'emendamento ce l'ho, perché? Perché abbiamo spesso purtroppo parlato di varianti ad personam in questi ultimi 5 anni, ma questa è una cosa ancora diversa, perché noi non è che si attribuisce una data qualifica urbanistica a un terreno e quel terreno è di un privato che ce lo ha chiesto, cosa che per esempio è successo a Poggio all'Agnello, cosa che per esempio è successo per la Variante Aferpi, qui addirittura c'è un qualche cosa di diverso, cioè si va a modificare la norma urbanistica, cioè non si va ad attribuire una qualifica a un terreno da F6 a un'altra qualifica già preesistente nel Regolamento Urbanistico, si va a ritoccare la qualifica di F6 specificando che in quel dato terreno, indicando evidentemente anche i dati catastali mi pare, si fa però riferimento ad un dato terreno richiamando la determina dirigenziale della Regione n. 682. In buona sostanza si dice: oh, nel Regolamento urbanistico F6 ci si può fare tutto questo, ma per quel terreno dell'ex capannone Redi ci si può fare anche quest'altro. Io qualche perplessità e più di una perplessità ce l'ho, ma il dato politico, il dato politico – perché è giusto anche affrontare questo – ci richiama a fare una considerazione molto più banale, laica eh, laica Presidente, ma molto banale, a noi non ci piace la pianificazione del territorio che è stata fatta negli ultimi anni, non ci piace che la pianificazione del territorio arrivi attraverso l'impulso di un privato che ci viene a chiedere di fare una cosa piuttosto che un'altra, non ci piace che addirittura si faccia una Variante Aferpi trasformando dei terreni in zona industriale e poi pochi mesi dopo si faccia una procedura per trasformare un terreno per il trattamento dei rifiuti, tra l'altro un terreno vicino, non ci pare coerente come pianificazione, ma soprattutto non ci piace che l'Amministrazione abbia adottato una scelta di fare del nostro territorio un territorio di raccolta di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Questo è un dato di fatto, piaccia o non piaccia...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Chiuda.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

... a noi questo non ci piace, perché qualcuno mi può dire: ma i rifiuti, il trattamento dei rifiuti, lo spostamento dei rifiuti c'era già in banchina. Bene, è vero, ma questa missione, questo scopo di tale società Wecologic è un qualche cosa di diverso, assai più ampio...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Francesco chiudi.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

.... nelle intenzioni, quindi non ci piace questo approccio politico e non ci piace la pianificazione del territorio che fa del territorio del Comune di Piombino un nuovo territorio di raccolta rifiuti.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie.

Carla Maestrini – Assessora Urbanistica

Sì, solo qualche precisazione. Allora, l'emendamento, parto da quello, come avevo avuto modo di dire prima...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Scusa, scusa...

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Mi ero prenotato.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Ma il tuo intervento lo hai già fatto però.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

No, è in risposta a Ferrari, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento, per fatto personale.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

No no, ora... no, questo non è un fatto personale.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Mi ha attribuito cose che non ho detto.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Va bene, le dirai nella dichiarazione di voto, non sono fatti personali questi.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Quindi me li devo ritagliare parte dei 5 minuti.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Ti do un minuto in più, ti do un minuto in più.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Ah, va bene.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Vai.

Carla Maestrini – Assessora Urbanistica

Allora quindi, dicevo, riparto dall'emendamento, come ho specificato prima appunto piaccia o non piaccia questo tipo di modifica è stato valutato dai nostri uffici come legittimo e consentito, la stessa procedura – l'ho letta – è stata utilizzata per la modifica, ripeto, che venne fatta per consentire la realizzazione del parco eolico e anche lì si modificava una norma generale che era quella della E5, cioè delle aree umide, dove naturalmente quegli impianti non erano consentiti e anche lì ci si riferiva alla Delibera della Giunta regionale che autorizzava quel tipo di impianto, proprio per dire che non si potevano realizzare tutti gli impianti eolici che si volevano nelle E5, ma solo quell'impianto lì che era vincolato a quel tipo di autorizzazione lì. Piaccia o non piaccia, questa è una normativa regionale

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

vigente, che autorizza alcuni impianti che vengono dichiarati, ritenuti di pubblica utilità e qui entro a un'altra obiezione che ho sentito, cioè non è che ci deve essere la dichiarazione di pubblica utilità e poi il procedimento di AIA, l'AIA per alcuni tipi di impianti vengono ritenuti di pubblica utilità, per esempio quelli che appunto cercano di regolamentare lo smaltimento dei rifiuti, vengono considerati di pubblica utilità, è così, non è che ci piace o non ci piace, è così la normativa. Quindi l'AIA è per quello che ha dentro di sé altre autorizzazioni tra cui anche la Variante urbanistica e tra cui il permesso a costruire, proprio perché viene ritenuto il procedimento che ingloba tutto, ma non perché non vengano analizzati i progetti, studiati, chieste integrazioni da tutti gli organismi competenti, ma proprio perché lì vengono racchiusi tutti i tipi di autorizzazioni, questo è quello che accade, è una procedura che viene fatta. Ora non vorrei ripetere quello che ha detto il Presidente della IV Commissione Geri, ma noi stamattina discutiamo di questo impianto solo perché non c'è la conformità urbanistica, perché in altro modo non è che il Consiglio Comunale discute di tutti i progetti industriali che hanno autorizzazioni di cui non è competente direttamente il Comune, peraltro questa Variante è legata all'AIA e qui c'è una differenza rispetto a quello che diceva Ferrari, che voglio sottolineare e che non ho detto prima e mi dispiace, che questa Variante è vincolata a quel permesso di AIA, una volta che quel permesso di AIA si esaurirà, che ha una valenza di 5 anni, quella modifica non sarà più valida così come per la validità e la durata dell'impegno di questo progetto. Altra cosa sarebbe stata fare una Variante puntuale, lì a quel punto, quello che consigliava lui e che invece noi non abbiamo scelto di fare, cioè una Variante di proposta pubblica per variare quell'area e allora lì sarebbe stata variata per sempre, questo invece è un procedimento che è legato a quell'AIA di quel singolo progetto e quindi dura finché dura quel progetto, poi ritorna area siderurgica, quello che... "preziosa area siderurgica" come ho sentito, me lo ricorderò altre volte quando le aree siderurgiche non vengono considerate preziose, perché vengono considerate preziose o non preziose a seconda del momento, oggi sono "preziose", quindi torna "preziosa area siderurgica", questo per quello che concerne questo aspetto. Per quanto riguarda la presenza dei tecnici nella IV Commissione, ho sentito che ha dato, a parte altre volte so che è avvenuto, in questo caso l'idea che avevamo avuto era proprio perché avevamo scelto di passare dal Consiglio Comunale e ripeto è stata una scelta politica, anche qui, ben sapendo che questa scelta avrebbe posto ai Consiglieri una responsabilità, a noi Amministrazione una responsabilità. E poi arrivo alla provocazione di Gelichi, ma è evidente che la discussione avrebbe avuto un'eco diversa, stiamo parlando delle pale eoliche di cui tutti si accorgono oggi perché una discussione che è stata affrontata solo in Giunta è evidente che non ha avuto tutti i passaggi probabilmente che forse una scelta del genere avrebbe meritato, e lo ridico, e invece qui è stata fatta una scelta diversa, siccome i Consiglieri si sarebbero dovuti esprimere non tanto e non solo, non sfugge naturalmente, solo sul cambio di destinazione d'uso, ma in realtà su questo progetto c'erano delle perplessità che sono state ampiamente... è stata una IV Commissione che è cominciata alle 15.30 ed è finita mi pare alle 19.00 o comunque dopo le 18.30, dove c'è stata anche una grande attenzione, una grande discussione sul merito, alcune di quelle domande naturalmente i nostri tecnici comunali che non sono competenti in materia di rilasciare quel tipo di autorizzazioni per quel tipo di impianti e infatti l'autorizzazione ripeterò fino alla nausea è regionale...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Assessore mi concluda in una manciata di secondi.

Carla Maestrini – Assessora Urbanistica

... c'è stata la possibilità di avere informazioni tecniche più precise, sulla correttezza o meno di quelle informazioni naturalmente non risponde né l'Assessore, né il Dirigente, né i Consiglieri che sono lì, ognuno si assumerà le sue responsabilità se sono state date sbagliate. Per quanto riguarda la posizione dell'Amministrazione: siamo tutti qui, io penso che sia evidente, io ho evidenziato i lati che ritengo positivi di un impianto che va a sanare una situazione che secondo me è più incontrollata adesso di quanto lo sarebbe fatta chiuso in un capannone controllato con la sicurezza, davanti poi ognuno ha la sua opinione.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie Assessore, Presidente Massarri a lei la parola.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Grazie Presidente, chiedevo la parola prima ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento del Consiglio Comunale per fatto personale, ora al di là dei tecnicismi però lei mi ha garantito che mi darà un minuto di più e quindi non ho insistito per quello. Probabilmente non so se il Consigliere Ferrari era distratto, io nel mio intervento ho fatto due passaggi, non uno ma due, il primo in cui rimandavo al momento della dichiarazione di voto quella che sarebbe stata la posizione di Spirito Libero, questa è la prima obiezione, lui quando è intervenuto ha detto "mi aspettavo di sapere che", io ho detto che l'avrei fatto in questa sede. E questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto: ho fatto anche una premessa, un inciso, ho detto "fate finta come se ragionassi a voce alta", quindi io quando ho detto questa cosa l'ho detta perché? Non perché voglio fare il primo della classe, ci mancherebbe, chiunque di voi mi conosca sia dentro che fuori dall'aula sa bene quanto io anzi di natura la giochi molto, molto bassa – diceva mia nonna che la cito spesso perché mai insegnamenti furono più provvidi, diceva "devi parlare come se l'ultimo scemo del villaggio riuscisse a capirti" – ora anche prima ho detto una citazione, una citazione di Orazio, in sostanza "c'è una misura in tutto", questo era il senso del mio intervento. Ma quando ragionavo a voce alta prima – e sono ancora nella parte di replica all'intervento di Ferrari, poi andrò velocemente dopo – quando dicevo e parlavo di questo ho detto nel richiamo che facevo al rispetto delle istituzioni proprio perché se io faccio una IV Commissione dove vengono sviscerati tutti una serie di punti e preciso, preciso, ritorno in Consiglio e riporto argomentazioni, che cosa devo pensare? Dovrei pensare proprio perché ho detto l'esatto contrario di quello che mi ha attribuito Ferrari, io ho detto che tutti, io qui di chiunque non metto in dubbio la buona fede, ma proprio per quello lo devo dare per buona fede, perché quando sento portare avanti e insistere su alcune cose che sono già chiare dico o non le ha lette, perché altrimenti mi legittima il dubbio dalla parte opposta che ci sia una pervicace volontà di insistere su determinati punti mentendo sapendo di mentire e quindi proprio perché non metto in dubbio la buona fede dico boh, probabilmente non avrà letto tutto, gli sarà sfuggito qualcosa, ma non mi sembra di aver commesso chissà quale reato. Comunque sgombrando da tutto questo e venendo nello specifico, lo ha ricordato la Presidente, ce l'aveva già detto 15 giorni fa, se questa da parte di Wecologic decidevano subito un capannone a Montegemoli noi stamattina non eravamo neanche qui, prendevano, lo facevano perché di competenza regionale, non si sarebbe nemmeno passati da questo Consiglio. Un'altra, il contesto è importante e anzi appunto lo ringraziai anche in quella sede a Ferrari proprio perché dava dimostrazione e lo ringraziai delle domande che aveva fatto anche lui insieme a me all'ingegnere perché ci permisero di approfondire sempre più la qualità dell'intervento dell'ingegnere stesso. Il contesto, si sta parlando di un'area appunto in cui si va a fare, e io l'ho già sottolineato in Commissione, questo è

inappropriato chiamarla variante perché in realtà sarebbe una variazione tra parentesi nel senso temporanea al Regolamento Urbanistico, vale solo per questo, stamattina ho letto sul Tirreno “la Regione aspetta il nullaosta per concedere”, roba del genere, in realtà anche questo non è giusto, le parole hanno un peso, la Regione non ha detto “voi datemi il nullaosta e va tutto bene”, ma ha detto “qui c’è questo problema, è vostra competenza, esprimetevi su questo, poi ritorna la palla a noi e prenderemo le decisioni che dobbiamo prendere”. E allora si continua poi sull’altro discorso, l’ho citato prima, ci sono perlomeno 15 Enti coinvolti quasi in questa situazione o devo mettere... boh dovrei pensare che sono impazziti tutti quanti, quindi è impazzito il nullaosta del Demanio, a dare il nullaosta, è l’ARPAT a dare sostanzialmente richiesta di alcune specifiche, ma non è stato bocciato dall’ARPAT badiamo bene, c’è una relazione di 15 pagine dell’ARPAT che dice in maniera dettagliata, fa tutta una serie di rilievi e su quei rilievi io in IV Commissione ho fatto rispondere punto, punto all’ingegnere, si può anche far finta di nulla, come se non ci avesse risposto, va bene, ci sono i verbali della IV Commissione, ai posteri l’ardua sentenza. Ma riassumendo in estrema sintesi, il contesto è inutile che lo dica, si sta parlando perché altrimenti non vedo come si fa a sostenere l’importanza della ripartenza di un futuro “industriale, perché fino ad ieri si salutava, io mi ricordo appunto migliaia di persone in piazza a dire “Piombino non devo chiudere”, oggi qui si sta parlando di un capannone, badate bene, 8 mila metri quadrati eh, ho sentito prima qualcuno che diceva, non mi ricordo chi, ma non lo dico in modo polemico “si va a fare concorrenza a RiMateria”, su quello sapete bene qual è la posizione di Spirito Libero, tutte le forti critiche in sostanza si dice che un mucchietto di sabbia va a fare concorrenza ad una piramide praticamente, perché queste sono le proporzioni: 8 mila metri quadri contro 2 milioni e rotti. Ecco, ripeto, c’è una misura in tutto, ora qui l’area qual è? Lo ricordava anche qualcuno, c’abbiamo la Tenaris Dalmine, un tubificio di fianco, la Tenaris Dalmine alle spalle, RiMateria di fianco e di fronte i forni elettrici, quindi alla luce di tutto e chiudo veramente il mio intervento esprimendo il mio voto favorevole, ma perché favorevole? Favorevole perché appunto ho studiato queste carte, ho visto che ci sono dei rilievi precisi, non cose chissà cosa, ci sono rilievi precisi fatti da tecnici e io tecnico non sono, ho visto dei rilievi precisi da parte dei tecnici, fare delle prescrizioni, non ci sono situazioni negative, non ci sono pareri negativi e chiedo una serie di dettagli, di dettagliare le risposte e quindi non me lo ricordo chi lo diceva prima, casomai... ecco, l’Assessore lo stava dicendo ora nell’ultimo intervento, se ammesso e non concesso anche con il nostro voto di stamattina la palla ritorna appunto alla Regione, se non se ne farà di nulla si ritorna pari pari alla situazione di oggi. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie a lei. Gelichi prego.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Solo un paio di puntualizzazioni rispetto alla discussione che è stata fatta fino ad ora. Dunque io voglio ricordare, come ho fatto precedentemente, che questo percorso è iniziato più di un anno fa e l’Amministrazione Comunale secondo il mio parere non ha mai preso una posizione chiara su questo aspetto, perché anche il primo parere che ovviamente manifestava la non conformità urbanistica ma rimandava sostanzialmente all’AIA alla decisione salvo previo passaggio anche con il Comune. Poi successivamente, e qui si viene alla Conferenza di servizi, noi siamo qua non perché c’è diciamo il fatto che l’Assessore, l’Amministrazione presenti la Delibera, come è stato detto, non significa che necessariamente approvi diciamo il progetto, mi fa piacere che l’Assessore l’abbia

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

specificato prima, che lo approva, ma lo fa semplicemente perché gliel'ha chiesto la Regione, attraverso un suo parere specifico in Conferenza dei servizi che dice "su questo aspetto specifico si rimanda alle valutazioni del competente Comune di Piombino precisando che la coerenza con lo strumento urbanistico è condizione necessaria per il completamento dell'iter istruttorio e pertanto i lavori della Conferenza dei servizi non potranno concludersi in assenza del nullaosta alla Variante urbanistica da parte del Comune di Piombino". Quindi siamo qua perché la Regione chiede di essere qua, allora il percorso poteva essere un altro, perché se fosse stato un percorso iniziato un anno fa, cioè quindi una Variante puntuale, avrebbe comunque consentito un passaggio un po' più complesso con l'adozione della Variante da parte del Consiglio Comunale, la pubblicazione della stessa Variante per 60 giorni durante i quali ogni cittadino può presentare le proprie osservazioni riguardo al provvedimento, esame quindi delle osservazioni e approvazione finale della Variante da parte del Consiglio Comunale, quindi un percorso molto più complesso, molto più democratico, molto più articolato che avrebbe previsto non una IV Commissione 15 giorni fa, ma probabilmente forse anche più IV Commissioni che spiegavano bene il progetto e facevano capire in maniera più approfondita. Vado sulla questione della... poi sulla questione di Montegemoli bisognerebbe che lo chiediate all'azienda perché non ha pensato di farla lì ma da un'altra parte, insomma, anche questo mi sembra un po' velleitario come... l'altra questione dell'emendamento, che è un emendamento... io vi ricordo che l'Amministrazione non ha presentato una Delibera emendata, ha presentato una Delibera che è stata emendata dopo la discussione, quindi insomma diciamo che questo emendamento è figlio anche di una discussione. A mio giudizio non sposta molto la questione, perché l'avrebbe spostata se avessero delimitato quell'area come un'area particolare, cioè quindi una F7 e avessero tolto attività assimilate alle F6 perché, io prima non l'ho detto, ma la F6 già conteneva attività assimilate oltre la raccolta smaltimento dei rifiuti. Nella precedente stesura c'era un rafforzativo rispetto a queste attività assimilate perché probabilmente sotto un profilo tecnico gli dava una sostanza maggiore, quindi se avessero tolto... quindi l'operazione da fare poteva essere quella di togliere attività assimilate dalla F6, così la F6 rimaneva solo discarica e l'altra area sarebbe stata inquadrata come un'area particolare per altri tipi di lavorazioni. Questo nello specifico per quanto riguarda l'emendamento che, secondo il mio parere, non sposta assolutamente niente rispetto alla questione che stiamo discutendo. Resta il fatto che in quell'ambito, in tutta quell'area, comunque si presenteranno attività prevalentemente che trattano i rifiuti, qualcuna sicuramente con proporzioni diverse, qualcuna come area di stoccaggio e trattamento e altre come discarica vera a propria, è evidente che Wecologic è vero che tratta i rifiuti del porto, ma non tratta solo i rifiuti del porto, cioè quindi anche questo... perché essendo un'attività di mercato chiaramente è aperta a tutti diciamo i fruitori e tutti gli utenti. Quindi termino dicendo che la prospettiva come dicevo precedentemente di un polo nazionale di trattamento dei rifiuti è una prospettiva che mi sembra oggi venga definita oggi in maniera inequivocabile. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale
Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Allora, non nego che l'emendamento proposto dal Partito Democratico un po' di discussione ce l'ha creata, solamente per capirne i contorni e gli effetti che questo avrebbe generato successivamente, se da un lato si limita la possibilità di operare in quell'ambito in aree esterne a quelle propriamente assegnate alla Wecologic, è anche

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

vero che però di fatto si crea un vantaggio competitivo ad un'azienda che può fare un tipo di attività che per le stesse aree dello stesso tipo di fatto vengono negate. Discussione inutile, tanto alla fine il giudizio complessivo su questa Variante resta quello. Ora noi possiamo parlare di tutto oggi, no?, ma io ripeto ciò che ho detto in discussione, oggi noi abbiamo il potere di scegliere e di decidere. Oggi vediamo chi in questo Consiglio ha un'idea di sviluppo e chi ne ha un'altra, oggi in questo Consiglio vediamo chi è soddisfatto, a chi piace questo guazzabuglio urbanistico che sono le previsioni per quell'area in cui si prevede uno sviluppo che riguarda un nuovo porto per la cantieristica in cui c'è anche una parte di diportismo con alle spalle attività che smaltiscono e trattano rifiuti, di questo si parla e lo ripeterò all'infinito, guai pensare che ogni singola attività... prima il Presidente Massarri legittimamente, dal suo punto di vista, diceva "ma signori, sono 8 mila metri quadrati rispetto a 2 milioni e mezzo di metri cubi!". Sì, attenzione, ma questa è la nostra facoltà di indirizzo, qui non c'è niente di scritto nella pietra, non c'è niente di preordinato, già autorizzato, qui in questo momento si decide se noi vogliamo andare in una direzione o in un'altra, senno' mi si passi la provocazione da domani potremo anche dire: consentiamo ad ogni cittadino di farsi la propria piccola discarica nel giardino di casa, tanto rispetto a 2 milioni e mezzo che cosa vuol dire! Oggi si parla di piani di indirizzo e di scelte programmatiche, questo è. Non vorrei essere stato frainteso dall'Assessore Maestrini: prima durante la mia discussione, io quando parlavo di pubblica utilità lo dicevo nel senso che la Regione Toscana non ha potere assoluto, non è Re Sole, quindi può fare Variante contestuale per pubblica utilità rispetto a quello che stabilisce la legge, ovvero l'articolo 19 comma 8 del Testo Unico Ambientale, quindi questa pubblica utilità deve essere poi dimostrata, il mio intervento precedente era teso a dimostrare questo. Cioè ci è stata dipinta una situazione di gestione in deroga non c'è... ci è stata dipinta in Commissione la prospettiva di togliere il traffico di camion dalle strade cittadine passando attraverso le aree dello stabilimento e dando la gestione di questi traffici a Piombino Logistic: Piombino Logistic non è autorizzata, non può movimentare rifiuti conto terzi, quindi ci dovrebbero spiegare e motivare bene dalla Regione Toscana ovviamente dov'è questa pubblica utilità e questo vale per quelle aree, vale per Montegemoli e vale per qualunque posto in cui Wecologic avesse pensato di iniziare quel tipo di attività. Questa non è questione marginale o di secondaria importanza, ci sono delle leggi in questo Stato e noi a quello facciamo riferimento, non c'è niente di pretestuoso eh, o volontà di delegittimare le istituzioni, semplicemente qui nessuno ha potere assoluto e tutto ciò che si fa lo facciamo all'interno delle leggi dell'ordinamento giuridico che il nostro Stato si è dato. Chiuso questo aspetto torniamo all'aspetto iniziale, le scelte programmatiche, un altro tassello della nostra economia e qui siamo sempre in tempo eh, un no può essere sempre detto, è facoltà di questo Consiglio, verrà asservito al trattamento e alla gestione dei rifiuti, 5 posti di lavoro, 20 posti di lavoro?

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Presidente vada a chiudere.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Nascerà un'altra – vado a chiudere Presidente – questo territorio vedrà un'azienda sviluppare delle attività ad oggi inesistenti in quella direzione? Parliamone, parliamo con le associazioni di categoria, sentiamo le associazioni di categoria, del commercio, degli agricoltori, sentiamo come la cittadinanza vede lo sviluppo delle attività di gestione dei rifiuti, se li vede come una minaccia per la propria attività...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Chiuda.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

... un limite oppure una cosa a sé stante. L'economia del territorio è un unicum e come tale va considerato. Noi oggi voteremo contrariamente perché diciamo no a qualsiasi ulteriore sviluppo...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

... nell'ambito della gestione dello smaltimento dei rifiuti.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Abbiamo capito, Pasquinelli chiuda. Bezzini a lei la parola.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Io credo che sia abbastanza sconcertante sentir dire che su un progetto di questa portata, che andrà ad impattare notevolmente su questo territorio, non era poi dovuto un passaggio in Consiglio Comunale e qui anch'io ribadisco e faccio una domanda a chi fino ad ora ha parlato della sacralità delle istituzioni, mi sembra che questo Consiglio Comunale si sia cercato ancora una volta di depotenziarlo, giacché qui si discute come già abbiamo detto di una Variante, di una proposta di Variante, del progetto non se ne discute minimamente e addirittura si cita l'esempio pregresso della Fera che è stato un atto di Giunta e si dice "noi siamo stati più bravi", grazie, li dobbiamo anche ringraziare? Io credo proprio di no! Si sta scrivendo un'altra pagina buia nella vita democratica di questa città e io bisogna che lo dica. Il passaggio in IV Commissione c'è stato, in IV Commissione abbiamo sentito il tecnico della ditta proponente che difendeva la propria società, è ovvio no? che chiunque vende la merce la reclamizza questa merce, non può parlarne male, non può denigrarla, nessuno dei Consiglieri ha avuto la possibilità di avere un dibattito tra opinioni diverse, tra tesi diverse, tra tecnici che sostenessero tesi diverse e potessero illustrare in termini più precisi e più dettagliati i vari aspetti del programma, del progetto. Quindi al di là di questo io poi torno a fare la domanda di fondo, la domanda di fondo è: dov'è l'interesse generale in questo progetto, quale vantaggio viene a questo territorio da un progetto che di nuovo porta ad una lavorazione di rifiuti sporchi? Questo è il problema. A fronte di cosa? Di qualche posto di lavoro? E' vero che siamo messi talmente male, ma non si può sempre e comunque barattare per qualche posto di lavoro la salute del territorio, questo territorio non ce lo dimentichiamo è un territorio, una zona di crisi complessa, questo vuol dire che c'è un problema principale, è quello dell'occupazione e con questo tipo di scelte si continua a non rispondere a questo problema, questo è un SIN, è un SIN, è uno dei 44 SIN più inquinati d'Italia, qui vuol dire che ci sono delle priorità rispetto alla salute dei cittadini e al benessere del territorio e si continua a non rispondere a queste priorità, si continua a fare scelte – la Presidente Geri l'ha dianzi chiaramente... "noi deliberatamente abbiamo scelto di fare questo tipo di lavorazioni, di fare questo tipo di attività" – quindi deliberatamente si sta continuando ad andare in direzione ostinatamente contraria a quelli che sarebbero i bisogni di questo territorio, l'occupazione, la difesa della salute e la difesa del territorio, e questi sono problemi che secondo me i Consiglieri di maggioranza dovrebbero porsi e riflettere un attimo prima di esprimere un

voto favorevole. Questo è il problema principale e non voglio aggiungere altro, perché il nostro territorio sta vivendo una crisi dalla quale con questo tipo di scelte si continua a non uscire. Per quanto riguarda l'emendamento ho espresso un voto di astensione, io non ho le conoscenze tecniche, diciamo procedurali per poter giudicare, però mi sembra di intravedere due aspetti: uno, il fatto che rimane l'espressione iniziale "attività assimilate" secondo me può dare adito, aprire diciamo così degli spiragli in una direzione precisa; e poi, lasciatemi dire, quest'ultima precisazione se da una parte può spuntare qualche arma da parte degli uffici tecnici della Regione in merito a quella osservazione che avevo fatto nel mio precedente intervento, dall'altro si configura ancora di più questa proposta di Variante urbanistica come una proposta ad hoc, ad aziendam, ad personam, cioè questa ditta e solo questa ditta può fare questo tipo di attività, un'ulteriore regalo.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, Ferrari prego.

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

Prima c'era stato uno scambio di battute fra me e il Presidente Massarri, ma ovviamente nel massimo rispetto penso anche reciproco, insomma, non lo metto in dubbio, però ormai lo cito, mi viene da farlo stamani, la sua presenza forse anche vicina a me mi porta a citarla.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

(Fuori microfono)

Tanto le spalle le ho grandi...

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

Su una cosa... allora, fermo restando che con Spirito Libero il gruppo politico che rappresento non ha mai avuto grandi affinità quando Spirito Libero era dall'altra parte dei banchi a sostenere la maggioranza e non lo è neppure oggi molto affine al gruppo che rappresento, non basta il fatto che sia venuto da questa parte negli scranni e questo lo dico con il sorriso sulla bocca alla maggioranza che tanto si stupiva di come forze molte diverse si unissero dietro ad una battaglia comune contro l'Amministrazione, non lo facevano perché era una volontà strumentale, ma perché avevano ed hanno molti elementi in comune per certi aspetti, ma una cosa ha detto Massarri che ritengo essere correttissima, che il progetto Wecologicistic non è il progetto RiMateria, il progetto Wecologicistic è ovviamente molto meno importante e impattante rispetto a RiMateria e io questo – pur con un'avversità anche di natura politica e tecnica verso questo progetto – lo devo dire per onestà, perché la discussione anche accesa che in questo Consiglio Comunale c'è stata numerose volte su RiMateria non può essere confusa con questa, a maggior ragione quando il Partito Democratico, gliene do atto, ha questa mattina fatto un emendamento che ha tolto il problema di un abuso di quei terreni da parte anche di RiMateria. Resta il fatto che a noi questo progetto non piace, ma non per l'esiguità di quel progetto che ripeto non può essere messo sullo stesso piano rispetto a quello di RiMateria, non ci piace perché è una politica del territorio, è un utilizzo del terreno, del territorio che non ci piace, perché la politica dei rifiuti credo che non possa essere la politica da cui l'economia piombinese può ripartire, perché è una politica quella dei rifiuti che annienta la diversificazione, io penso anche ad una ipotetica riqualificazione per esempio della centrale Enel che sicuramente poteva rappresentare il trampolino di lancio per una ripresa anche economica di quella zona, oggi noi ci troviamo con 6 pale eoliche

alte 180 metri, con una ditta che comunque per quanto in un capannone fa trattamento di rifiuti speciali pericolosi, con un traffico veicolare notevole, ci troviamo con una discarica che secondo i progetti anche avallati dall'Amministrazione comunale sarà una discarica di 2 milioni e mezzo di metri cubi, la più grande in Italia. E si vuol far diversificazione? Beh, lascio a voi il giudizio di questa pianificazione del territorio. E non ci basta certo che ci venga l'Assessore o chiunque altro a dire "ma è una Variante temporanea!". E che vuol dire? Che vuol dire, che fra qualche anno poi decadrà se mai Wecologicistic dovesse decidere di smettere di esercitare quell'attività e deve essere una rassicurazione per me? Deve essere una rassicurazione il fatto di dirmi "eh, ma se l'avesse fatta a Montegemoli – e ora la faccio arrabbiare, Massarri – se l'avesse fatta a Montegemoli non avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione al Comune, o meglio al Consiglio Comunale? E' una rassicurazione questa? Oggi si discute di un progetto in un'area e io prendo posizione su quel progetto, su quell'area e poi per altro su Montegemoli dico beh, avesse voluto mettere in esecuzione il progetto a Montegemoli avrebbe intanto dovuto acquisire dei terreni del PIP del Comune, quindi il Comune avrebbe dovuto valutare il progetto, avrebbe dovuto dire "mi piace, non mi piace, te lo do o non te lo do", quindi comunque il vaglio dell'Amministrazione ci sarebbe stato ugualmente, quindi men che meno mi posso accontentare di chi dice "va beh, ora non stare tanto a rompere le scatole, perché se lo avesse voluto fare a Montegemoli l'avresti preso punto e basta". No, non è così perché il vaglio ci sarebbe stato ugualmente.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Presidente...

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

Grazie, il voto ovviamente è un voto contrario.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie. Io qui non vedo nessun altro iscritto a parlare, mi manca Mosci, eccolo qui, e Geri, sicché ha vinto...

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

No, in realtà Presidente ha vinto Geri, lei ha visto un'altra partita, io volevo intervenire sull'emendamento prima di votarlo perché volevo che fosse chiara una cosa, il Presidente del gruppo Spirito Libero ha fatto presente che ha perso delle giornate per leggere centinaia di pagine per farsi un'idea, io credo che questo emendamento non sia una virgola all'interno della Delibera e ritengo che fosse stato giusto per chi lo votava non solo farsene un'idea in due minuti ma, visto che noi rappresentiamo la città, leggerlo, comprenderlo e sapere che cosa ne pensa chi ce l'ha mandato. Cioè io non rappresento me stesso io, Presidente, poi comprendo le sue difficoltà legate al Regolamento, io stamattina sono venuto qui con il mandato di chi mi ha eletto perché contrari all'oggetto della Delibera venissi a votare contro e spiegare perché, l'emendamento proposto dal Partito Democratico è un emendamento che comunque cambia notevolmente la Delibera, io chiedevo semplicemente di spiegare perché votavo e in che modo lo votavo. Detto questo, torno sull'emendamento. L'emendamento ha due visioni diverse: la prima, quella che abbiamo sempre chiesto, cioè diminuiamo l'impatto; il secondo è quello di cui ha parlato qualcun altro, cioè a questo punto noi diamo carta bianca a chi prende questo primo pezzetto di terreno vincolando gli altri a non farlo ed è per questo che le ho chiesto forse anche 5 minuti per fare qualche telefonata e sentire che cosa ne pensa chi sto

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

rappresentando, cioè non è un emendamento da 2... non è che si mette una virgola e si corregge una... non è una banalità la variazione proposta dal Partito Democratico, detto questo...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

(*Inc...*) anche i giornali.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

No, non si preoccupi Presidente, non ce l'ho assolutamente con lei, ce l'ho con il Regolamento a questo punto qui ...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Io ho applicato il Regolamento... vada avanti.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

L'ho detto anch'io che lei ha applicato il Regolamento, ad un certo punto la Consigliera Geri così avrà il vantaggio di potermi replicare dopo, ha detto che nel porto vorrebbe fare dei piazzali e dei giardini, io invece Presidente avrei preferito che quando ci criticarono per i Pozzetti e noi dicemmo che avremmo fatto i piazzali e i giardini ai Pozzetti, oggi li avremmo... cioè che oggi fossero pronti, perché fra poco si va via e non li abbiamo fatti, cioè facciamo quei giardini che abbiamo proposto e non in più, tra l'altro ho scoperto oggi che siete contrari al progetto CREO e su questo sono entusiasta di questa cosa, mi dispiace che si sia speso dei soldi per un percorso partecipato quando...

Voce fuori microfono

(*Inc...*) finanziato...

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

... sia stato finanziato un percorso partecipato quando tutto il Consiglio Comunale appare contrario al progetto, comunque è stato finanziato.

Voce fuori microfono

No no, per niente.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

No, comunque sulla stampa... diventa difficile, ragazzi, leggo la stampa...

Interventi sovrapposti

(*Inc...*)

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

Allora qualcuno (*Inc...*) leggo la stampa, sono entrato in Consiglio Comunale e ho chiesto se lo presentava l'Assessore perché l'ho letto sulla stampa, mi dicono di sì e non me lo presentano, l'Assessore c'è o non c'è, perché sulla stampa c'era, sulla stampa si finanzia il percorso...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

L'Assessore... le verrà presentato a fine Delibera.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

Allora le chiedo ufficialmente di non interrompermi più, senno' scrivo al Prefetto! Detto questo, la contrarietà al progetto permane anche se, malgrado la difficoltà di lettura dell'emendamento, a titolo personale ritengo che l'emendamento sia migliorativo della Delibera, cioè questo lo posso dire, a titolo personale l'emendamento proposto dal PD migliora la Delibera, non lo posso votare perché è talmente forte rispetto alla Delibera stessa che ci vuole il tempo di gestirlo, in questo mi deve comprendere il Presidente Geri se io le contesto il fatto che lei che comunque è Presidente del gruppo di maggioranza, poteva quantomeno...

Voce fuori microfono

Io no!

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

Lei è intervenuta su questa Delibera, poteva nei giorni precedenti quantomeno informare se non proprio i Consiglieri, quantomeno il Dirigente in modo che stamattina fossimo pronti, ecco, questo glielo devo dire perché avrebbe velocizzato i tempi, se avesse avvertito anche i Consiglieri sappia che probabilmente su quell'emendamento avrebbe potuto avere anche il mio voto favorevole, quantomeno il mio. Detto questo, sulla Delibera siccome comunque deturpa, è una cosa che cioè peggiora notevolmente la situazione attuale della città, darò un voto negativo.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie Mosci, Geri prego.

Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico

Intanto – si è già detto, ma insomma lo ridico – i tempi di un procedimento a VIA non li decide un Comune, mi sembrava chiaro, ma si ridice per l'ennesima volta ed è vero che a Giugno del 2018 l'incartamento completo era sul tavolo della Regione, ma è altrettanto vero che la Regione ha convocato la Conferenza dei servizi a Dicembre 2018, cioè questi sono tempi che non ha deciso il Comune di Piombino, la Giunta, l'Amministrazione, la maggioranza o quant'altro. Il Comune di Piombino, come richiesto dalla Conferenza di servizi, ora quindi, solo in questo momento, solo ora ha il dovere di pronunciarsi su quella richiesta di specifica, cioè la necessità di fare un cambio destinazione d'uso nell'area richiesta per trattamento eccetera eccetera, non avrebbe potuto fare una Variante preventiva perché questo sì sarebbe stato scorretto anche dal punto di vista politico, oltre che procedurale. E non facciamo fantapolitica, addirittura una Variante puntuale per il cambio di destinazione d'uso di un capannone! Cioè io vado dal meccanico, mi dice che c'è da cambiare l'olio e io gli dico "aspetta, mi cambi anche tutte e quattro le gomme, mi fai il tagliando, mi ci dai una lucidatina e già che ci sei puliscimi i vetri", ma siamo fuori dal mondo! Ora se ci si vuole attaccare a tutto, ci mancherebbe altro, però non esageriamo, anche se si parla di rifiuti non facciamo fantapolitica, perché l'Amministrazione ha delle regole e i procedimenti ne dettano altrettante. Quanto al resto, siamo in campagna elettorale, il gioco delle parti mi pare evidente e chiaro, è chiaro che chi più critica le scelte di questa Amministrazione riceve maggiori consensi, è chiaro anche che questa mattina per l'ennesima volta abbiamo sentito critiche, ci mancherebbe altro, sulle scelte fatte, ma non si riescono ad ascoltare proposte alternative a quello che noi proponiamo, non c'è una proposta alternativa! Si dice no a RiMateria, ma non si dice come bisogna smaltire i rifiuti; si dice no a Wecologic, ma non si dice come si dovrebbero trattare i rifiuti che stanno in

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

banchina sei giorni e passa. Però diciamo i consensi, insomma gli applausi si prendono, il PD non li prende, si continuano ad usare slogan perché fa presa dire che il Partito Democratico vuole trasformare quest'area nella Terra dei Fuochi, si fa finta di non aver sentito che il Partito Democratico ha anche oggi dichiarato la sua contrarietà a CREO che – Mosci, a me mi dispiace, ma in questi banchi si è già detto diverse volte eh, se vuoi ti si scrive a caratteri cubitali, così non c'è più scusa e non si può attaccare più nemmeno sui manifesti, valga per tutti –, o ad altri impianti nuovi di trattamento rifiuti, l'abbiamo già detto che non ne vogliamo. Abbiamo detto che vogliamo che siano regolamentati le attuali gestioni di trattamento di rifiuti non di stoccaggio, trattamento e quant'altro, si usa l'emendamento a pretesto per dichiarare maggiori dubbi, perché naturalmente non si sa come controbattere politicamente a quanto abbiamo richiesto oggi e – permettimi di dire – che, insomma, non siamo geni della politica ma il nostro mestiere faccelo fare, no?, io ti avviso un mese prima dell'emendamento che voglio fare per ottenere politicamente la tua difficoltà ad una decisione? Eh, siamo fuori dal mondo! Insomma, la politica è questo, ok? Ecco, impara. Il Partito Democratico nei fatti sta dimostrando che sul tema dei rifiuti vuole tutelare i cittadini nelle forme consentite – e qui parte lo ooooh – lo abbiamo anche spiegato quando abbiamo detto che il referendum non era lo strumento, ma che noi volevamo tutelare l'arrivo dei rifiuti da fuori e naturalmente in questo caso il TAR ci ha dato ragione, ma si fa finta che non sia successo niente, in questa città, si fa finta che noi abbiamo mantenuto una posizione in maniera antidemocratica quando un TAR ci ha dato ragione rispetto alle procedure. Oggi diciamo che solo quello può essere un'area aggiuntiva per il trattamento dei rifiuti, non per la lavorazione, per il trattamento e lo stoccaggio, perché anche questa è cattiva informazione – e ho terminato...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Un minuto e concluda.

Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico

... e non va bene neanche questo. Quindi, capisco le posizioni di tutti, però appunto ai cittadini diamole le informazioni giuste! Poi noi saremo quelli che continuano a voler fare la Terra dei Fuochi e nei fatti non lo facciamo. Ultima cosa, quanto alle questioni interne al PD, mi si permetta, io vengo da lontano e sono anche per il centralismo democratico, quindi mi sono abituata a gestire in famiglia come dire le beghe, ma quando i Consiglieri votano, sono persone che rappresentano il Partito Democratico tutto e i cittadini che li hanno eletti, il resto sono illusioni. La politica, le mozioni, i candidati che noi abbiamo e che il 3 di Marzo andremo di nuovo a votare ci possono dividere nella forma e anche in alcuni casi nei contenuti di quello che portano avanti, ma i programmi elettorali e le scelte politiche del Partito sono del Partito Democratico tutto e questo non permettiamo a nessuno di metterlo in discussione.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Bene, dopo... 9.15 – 12.30... andiamo in votazione, aiutatemi nella votazione. Favorevoli alla Delibera, all'approvazione della Delibera. Favorevoli? Partito Democratico, Spirito Libero. Contrari? Un'Altra Piombino, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle, Sinistra per Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia. Astenuti?

Il Consiglio APPROVA

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

Vi chiedo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Partito Democratico, Spirito Libero. Contrari? Sinistra per Piombino, Ascolta Piombino, Un'altra Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio APPROVA

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Passo la parola al Sindaco per la presentazione dell'Assessore.

Massimo Giuliani – Sindaco

Va bene, passiamo, così facciamo... no no, no, mi sembra giusto che il Capogruppo Presidente Mosci anche abbia fatto questa richiesta, visto che non c'era stata l'occasione per poter presentare il dottor Nicola Cecchelli alla nostra cittadinanza. La presentazione come avete visto è avvenuta a mezzo stampa con un comunicato. Il dottor Nicola Cecchelli è un laureato in Belle Arti, qualcuno ho visto anche che comincia ad eccepire che comunque una laurea abbia un valore, magari chiaramente io credo che l'istruzione abbia un valore al di là delle lauree. Questo è un ragazzo che è altamente motivato, la scelta delle deleghe che al momento ho assegnato appunto al dottor Cecchelli è essenzialmente motivata dal fatto che – come sapete e perché lo voglio seguire personalmente – sono 8 mesi che mi occupo di politiche ambientali e ad oggi quasi 2 mesi che mi occupo di sviluppo economico e turismo, chiaramente nonostante l'impegno e lo sanno chi mi vede operare, l'impegno ormai quasi prossimo non dico alle 24 ore, perché anche nel sonno... però prossimo comunque ad una media di 16 – 18 ore al giorno, tutti i giorni a volte escluso forse la domenica, non possono garantire nonostante l'impegno del Sindaco che le tematiche e le problematiche di cui noi ci stiamo occupando in questa città possano avere la massima attenzione ed ecco perché ho cercato ovviamente delle risposte con l'ingresso di una energia fresca qual è quella rappresentata da Nicola, dall'Assessore Nicola Cecchelli. Vi dico solo che solo perché, e qui tanto comunque il cosiddetto discorso "a Piombino non c'è niente", credo che abbiamo il record nazionale degli eventi di quantità e qualità organizzati in questa città, ricordo tanto per fare memoria, e ne discuteremo forse oggi, che sono nello scorso venerdì, sabato e domenica oltre 1000 persone, sono 1.000 pax in una situazione in cui Follonica, tutte le città turistiche faticano ad aprire un ristorante, su 5 c'erano 8 alberghi full... full... full, cioè nel senso non si trovava... alcune famiglie che hanno risieduto 3 o 2 giorni o anche 1 notte sola sono dovute arrivare a San Vincenzo, fuori Piombino, perché non trovavano posto, va bene?, perché c'erano ben due eventi di natura nazionale sportivi – il famoso sport che non serve! Sono stati calcolati oltre 1.000 pax, che vuol dire 1.000 pernottamenti nel nostro territorio in un momento assolutamente non turistico. Nei prossimi giorni ci saranno decine di eventi, spettacolazioni, che vanno proprio a cercare in qualche maniera, per tutto quello che è possibile, di affiancare e cercare di colmare quelle difficoltà che il tessuto commerciale piombinese in questo momento non ha ancora colmato. Ci saranno eventi – io vedo qui Mezzacapo – eventi culturali di grandissimo livello e tutto questo io credo che sia non solo a valore della comunità e quindi culturale e educativo, ma sia un vero e

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

proprio motore economico. Stamattina poi – faccio un refrain, poi tanto oggi pomeriggio ci si riprenderà – ho sentito parlare di sinistra, ho sentito parlare queste forze di sinistra: in 8 mesi non si è prodotto più nessun documento sui giornali, ma soprattutto qua dentro sul fatto che il Comune di Piombino il 19, dopo 8 mesi, viene chiamato per la prima volta a parlare della nostra grande azienda dal Governo, e nessuno lo ha detto questa cosa, credo che questo sia un fatto che... perché il tessuto connettivo, la nostra città vive tutta – l'ho sentito dire e qualcuno anche nelle opposizioni – vive tutta, vive con il commercio, vive con la piccola impresa, vive con la grande industria e come sapete in questo momento mensilmente mancano nel circuito finanziario della nostra città circa 400 mila euro dati dall'ultimo no detto da questo Governo! Sono 400 mila euro in meno ogni mese che circolano nella nostra città ed è chiaro che questo non permette sicuramente alle piccole imprese, a chi doveva riparare il bagno, a chi doveva rifare l'impianto elettrico, a chi doveva soprattutto vivere nell'ambito commerciale, non permette chiaramente di migliorare la situazione, quindi, perché queste cose qui sembrano che non siano più... ora ultimamente ci stiamo dedicando a questo tema, praticamente al 90% della discussione è questo tema. Invece noi pensiamo che i temi siano molti altri, sono partito dal discorso degli eventi di spettacolazione turistici, sportivi, su cui continuiamo a investire molto e credo che nelle casse dei commercianti e degli albergatori e della porzione della ristorazione, della parte della ristorazione si sentano molto questi interventi. E dall'altra parte invece c'è tutta un'altra serie di deleghe che io ho voluto assegnare con la massima fiducia al dottor Cecchelli che sono, siccome noi siamo ancora fino all'ultimo giorno che potremo, siamo ancora ad intercettare i fondi europei sui bandi europei, gli ho assegnato in questo momento la direzione di un ufficio Europa che questa Amministrazione per la prima volta nella sua storia ha istituito, gli ho assegnato – anche perché è connesso a questo – un contributo che mi può affiancare nella formazione del personale e altre due cose importanti, ad una tengo, togliendo una parte al vice Sindaco che è gli Affari generali, dall'altra parte mi sono tolto una cosa di cui sono gelosissimo, anche perché mi ritengo abbastanza oltre che appassionato anche conoscitore, che è quella dell'innovazione tecnologica, ma anche ritengo che questo settore così importante del nostro Comune debba essere gestito e seguito con la massima attenzione, perché il funzionamento della macchina Comune dipende molto da quanto noi riusciamo ad intercettare, i fondi regionali, come abbiamo sempre fatto potrei ricordare decine di situazioni in cui il Comune di Piombino è stato fra i 15 – 20 Comuni in tutta la Regione al passo, compreso ad esempio ora l'agenda digitale in cui credo che siamo veramente fra i primi Comuni in Regione. Quindi, affidando una cosa a cui tengo particolarmente, c'è una grande fiducia in questo ragazzo, credo che sia un'energia molto positiva. Per il resto la Giunta è compatta e mi sta aiutando chiaramente nel seguire le questioni che ancora non sono state assegnate, che sono prevalentemente quelle a cui mi riferivo prima, quindi la parte... comunque Nicola insieme agli altri Assessori porterà avanti tutta la politica dell'ambito dei costituendi, anzi neo costituiti ambiti turistici e soprattutto della parte turistica di cui ci stiamo occupando appieno. L'importante è che ci sia la consapevolezza che se riusciamo a concretizzare vi dico solo l'approvazione della Seconda Variante che farà partire degli eventi che daranno sì quelli respiro e lavoro a questa città, anche perché era passato inosservato il fatto che questo Comune nel 2017 aveva fatto una richiesta di interesse sul campeggio Sant'Albinia e siamo in condizioni, proprio con l'approvazione della Seconda Variante, saremo in condizioni di poter vendere quel campeggio che assicurerà, questi sono i nostri... chiunque, se riusciamo a fare il bando, io credo che chiunque possa oggettivamente fare la migliore offerta per quella zona, per quell'ambito, migliorerà la nostra situazione di ricettività turistica nell'ordine di 100/120 mila presenze all'anno, solo quell'intervento là e

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

quello noi lo vogliamo concretizzare entro la fine di questa legislatura. Poi c'è il Piano strutturale e tanto altro. Quindi è importante, per me è importante il grande aiuto che già in questi giorni ho visto che il dottor Cecchelli sta dando nel partecipare da solo o insieme agli altri Assessori, io devo dire mi sto... è diventata una Giunta multidisciplinare, molto compatta e che sta lavorando con grande competenza. Ringrazio loro e ringrazio soprattutto – sono stato lungo – ma ringrazio il dottor Cecchelli di essersi messo in discussione in una situazione molto difficile, ma credo che farà molto bene alla nostra Giunta e questo alla nostra città. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie.

PUNTO N.5 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) IN MERITO A PROPOSTE IMMEDIATE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO.

RITIRATA

PUNTO N. 7 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MARIA GRAZIA BRASCHI (PARTITO DEMOCRATICO) PER IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO “PEDIBUS SCOLASTICO” NELLE SCUOLE PRIMARIE

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, andiamo avanti, il punto n. 6 interrogazione presentata da 5 Stelle...

Voce fuori microfono

No, no.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Come no?

Voce fuori microfono

C'è la 5 di Gelichi.

Voce fuori microfono

Ha detto la ritira.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

La ritira? No, c'è la 5, scusa... ma ha detto la ritirava Riccardo.

Voce fuori microfono

(Inc...)

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Sì, ma lo sapevo, sono andato avanti apposta, grazie. Allora, per l'interrogazione manca l'Assessore Capuano.

Voce fuori microfono

Lo stiamo chiamando...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora, vogliamo fare intanto l'Ordine del giorno della Consigliera Braschi e semmai quando torna...

Voce fuori microfono

Ha detto che la ritira.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora, lo dico a tutti: il punto n. 5 presentato da bla, bla, bla, ha detto lo ritira, così ci ho messo il punto. Bene, grazie. Allora, la 6, mi manca l'Assessore, dicevo di fare il punto n. 7 Ordine del Giorno presentato... e appena rientra Capuano facciamo il punto 6. Allora Punto n. 7 Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Maria Grazia Braschi per implementazione del progetto Pedibus scolastico nelle scuole primarie. Via, Braschi.

Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, anche questo Ordine del Giorno è datato, non è obsoleto, però ci tenevo lo stesso a presentarlo, è un progetto molto interessante che – a mio avviso naturalmente, dal momento che l'ho presentato – che viene portato avanti in molte città italiane e non solo. In che cosa consiste? È un modo molto educativo la mattina di andare a scuola.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

(Fuori microfono)

Facciamo un po' di silenzio! Grazie. Prego, vada avanti.

Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico

È un modo educativo di andare a scuola la mattina, in che cosa consiste? È essenzialmente rivolto ai bambini della scuola primaria, praticamente si individua una zona, di solito una zona vicina ad un istituto scolastico e viene organizzata una mobilità appunto a piedi, con dei volontari che formano dei gruppetti di bambini con delle... proprio fermate, come potrebbe essere un autobus: si ferma, ci sono dei volontari individuati con delle pettorine, formano dei gruppetti e i bambini vengono condotti a scuola a piedi, da qui pedibus. Naturalmente questo è un modo per incentivare la mobilità, la socializzazione e proprio perché magari potrebbe essere una zona centrale tipo, non so, il centro storico che magari ci sono dei genitori che accompagnano ugualmente i bambini con la macchina, in questo modo invece ci sarebbe questa cordata e quindi magari intorno alle 8.00/8.10 si può anche decongestionare il traffico, magari non so la scuola potrebbe essere la scuola elementare di Piazza Dante, si potrebbe individuare non so a Salivoli, ecco, delle zone un pochino più specifiche, dove questo progetto magari ha una sua localizzazione più serena da questo punto. Ovviamente chi abita nel centro storico e va a scuola in Via XXV Aprile è un po' più difficoltosa la cosa, quindi ecco delle zone dove la scuola è più vicina per poter fare questo percorso. Quindi è un modo di socializzazione da parte dei bambini, poi ripeto

è anche una gestione migliore del traffico, quindi è un progetto con costi proprio limitatissimi, perché è tutto volontariato, quindi è da individuare chi se ne può occupare, naturalmente quindi sarebbe mia intenzione convocare una Terza Commissione, sicuramente sì, perché deve partire con il prossimo anno scolastico, però bisogna avvertire i Direttori didattici perché è essenzialmente rivolto ovviamente ai bambini della scuola primaria, quindi invitare i due Direttori didattici e vedere se c'è disponibilità da parte delle due strutture scolastiche di aderire a questo progetto. Ecco, io ho cercato insomma un pochino di illustrare in cosa consiste e quindi rimando alla discussione, grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, Massarri prego, a lei la parola.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Grazie Presidente, spero funzioni il microfono perché è tutta la mattinata che io dico Roma e sento viene capito Toma, quindi o è un problema mio o è un problema di microfono. Funziona? Si sente bene? E allora è colpa mia, non sono chiaro nell'esposizione! Comunque, al di là delle battute, ho apprezzato molto questo Ordine del Giorno – gliel'ho già detto anche personalmente – della Consigliera Braschi, che va in una precisa direzione e c'era già qualche cosa, però non entro nel dettaglio, c'era già qualche cosa di simile, spero che questa qui sia la volta buona che non rimane qualche cosa su carta, ma diventa qualche cosa di effettivo, perché l'esperienza passata al di là delle dichiarazioni di intenti e dei buoni propositi poi di fatto è rimasta un'esperienza claudicante, mettiamola così. Solamente un... ma chiamarlo emendamento mi sembra addirittura eccessivo, però di fatto sarebbe un emendamento: nell'ultimissimo rigo, quando si dice "a provvedere attraverso il coinvolgimento" eccetera eccetera, laddove è scritto "anche mediante la previsione di accessi protetti alle scuole" io inserirei "specialmente attraverso", in luogo di "anche" proporrei di inserire "specialmente attraverso la previsione di accessi protetti alle scuole". Quindi ecco, questo qui, ovviamente poi – e così anticipo anche la dichiarazione di voto – se venisse accolto attraverso la sostituzione di questo termine il mio voto non può che essere favorevole.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie a lei, Mosci prego.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

È bellissimo, questa volta l'emendamento è esattamente quello che chiedo da 10 anni, sono 10 anni che dico in Consiglio Comunale che davanti alla scuola elementare di Follonica c'è un cartello con scritto che dalle 8.00 alle 8.15 c'è il divieto di accesso, dura 10 minuti questa cosa, davanti alla scuola elementare di Follonica c'è scritto che dalle 12.00 alle 13.00, c'è il divieto di accesso; se andiamo a Venturina notiamo che dalle 8.00 alle 8.15 e da 12.00 a 12.20 c'è il divieto di accesso; se andiamo a Suvereto notiamo che sulla salita c'è il divieto di accesso dalle 7.50 alle 8.10 e dalle ore 12.50 alle ore 13.15; se andate a San Vincenzo noterete la stessa identica cosa. Ora io non voglio andare, non mi voglio allargare oltre la Val di Cornia perché sennò questi 10 minuti diventerebbero una tortura per tutti gli altri, ma sono... io penso almeno 3 o 4 volte ho chiesto se fosse possibile bloccare il traffico di fronte alle scuole e quindi creare la previsione di accessi protetti alle scuole, sarebbe veramente fantastico se ci riuscissimo, anche se mancano ormai tre mesi, a mettere in terra questo cartello che permetterà finalmente ai bimbi di avere un accesso sicuro a scuola e impedirà ai genitori di parcheggiarmi in seconda fila,

perché io veramente quando piove ho i genitori che mi parcheggiano in classe, se ci dimentichiamo il cancello aperto i genitori vengono a prendere i figli in classe. Quindi se noi semplicemente mettessimo un cartello di divieto, questo in più eh?, cioè non è che sto negando il resto dell'Ordine del Giorno, se mettessimo un cartello di divieto per quei 20 minuti noi non credo che miglioreremmo il pianeta dal punto di vista climatico del protocollo di Kyoto, perché chiaramente i genitori lasciano anche il SUV in seconda fila – a volta anche terza – acceso, però aiuteremmo anche a respirare i bambini perché magari invece di respirare 30 – 40 macchine accese avrebbero un pochino di respiro anche per entrare a scuola. Detto questo, io per il resto sono favorevole, tra l'altro il Consigliere è rimasto molto sul vago, ma sei noi andiamo in Corso Italia, "Stella ti accompagna a Marina", "Marina ti accompagna a Parago", cioè sono già stati fatti questi, sono già tutti... ci sono già le fermate predisposte che si tratta semplicemente di volerlo fare. Io Consigliera Braschi sono d'accordo, però temo che noi si vota, probabilmente rivedremo qualche cartello poi però non... cioè probabilmente verrà fatto 15 giorni e poi ci si dimenticherà, questo ve lo dico perché qualche anno fa io feci un'interpellanza in cui chiedevo come mai non ci fossero i Vigili all'uscita delle scuole medie, mi fu risposto che – chiaramente non c'erano i Vigili – mi fu risposto che i Vigili c'erano e dalla mattina dopo vennero, però passati 20 – 25 giorni/ 1 mese non sono più venuti. Quindi quello che lei chiede è chiaramente una cosa che politicamente condivido, è chiaramente migliorativo quello che chiede il Consigliere di Spirito Libero, a me piacerebbe che venisse davvero fatto, ecco, una volta che è stato votato, una volta che li abbiamo impegnati che lo facessero. Quindi ben venga un'iniziativa del genere nella volontà che si riesca a farlo, questo glielo dico perché coinvolgiamo i dirigenti, coinvolgiamo le interclassi, coinvolgiamo la Terza commissione, siamo a Febbraio, rischiamo di parlarne tra di noi e di lasciarlo come un qualcosa che rimarrà (*inc...*) se riuscissimo a finirlo prima della legislatura sarebbe veramente una cosa carina.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, allora, comunque Consigliera Braschi mi dice se accetta questo emendamento proposto da Spirito Libero?

Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico

Sì, quindi invece di "anche"...

Voce fuori microfono

"Specialmente".

Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico

"Specialmente", sì.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, ok, così sappiamo di cosa parliamo. Altri gruppi iscritti a parlare? Non ho nessuno. Allora darei la parola all'Assessore Di Giorgi e poi do la replica a...

Margherita Di Giorgi – Assessora Istruzione

Buongiorno a tutti, anche io condivido e apprezzo le finalità di questo progetto e quindi anche come Amministrazione Comunale crediamo nella reale innovazione di questo progetto per quanto riguarda tutte le attività che saranno volte quindi alla promozione e alla mobilitazione per facilitare appunto la mobilità sostenibile, l'attività fisica dei ragazzi.

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

Quindi questa Amministrazione comunale, io purtroppo temo che i tempi non siano a nostro favore per andare fino in fondo alla realizzazione di questo progetto, ma io personalmente ho già condiviso con il Dirigente dei servizi alla persona questo progetto perché si proceda allo studio della proposta appunto al fine della sua realizzazione. Condivido quindi in pieno il progetto e siamo convinti appunto della bontà di questo progetto, ci adopereremo per quello che potremo fare da qui a fine legislatura, però ripeto non credo che riusciremo in toto a portare fino in fondo la realizzazione di questo progetto all'interno di questa legislatura.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie Assessore, a lei una breve replica.

Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico

Grazie di nuovo Presidente. Va bene, naturalmente condivido le perplessità tempistiche dell'Assessore, comunque ciò non toglie che noi da qui ad Aprile possiamo lo stesso convocare una Commissione e invitare comunque i Direttori didattici, ringrazio la condivisione dei due Presidenti e spero che anche le altre forze politiche di esprimano in modo favorevole. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie a lei. Allora, apro la fase della dichiarazione di voto, avete facoltà per dichiarazione di voto.

Andrea Lessi – Consigliere Movimento 5 Stelle

Buongiorno, non sono intervenuto prima semplicemente perché siamo d'accordissimo e abbiamo portato anche noi a Campiglia con il Movimento 5 Stelle di Campiglia la stessa proposta che è stata passata, ovviamente capisco i tempi ridotti e spero che in questa o nel prossimo mandato comunque si riesca a portare avanti questo progetto, quindi il nostro voto sarà favorevole.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Mosci, prego.

Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino

Non voglio che venga presa come una provocazione e comprendo chiaramente che mancheranno i tempi, però se si mettesse il cartello sarebbe già qualcosa, cioè perlomeno un cartello di divieto, proviamo a fare questa esperienza.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, altri iscritti come dichiarazione di voto? Non ho nessun altro come dichiarazione di voto. Metto in votazione il documento. Favorevoli? Partito Democratico, Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco-Forza Italia. Contrari? Astenuti?

Il Consiglio APPROVA

PUNTO N.8 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SPIRITO LIBERO AVENTE PER OGGETTO PIENA APPLICAZIONE DELLA L. 194/78: DICHIARAZIONE DI “CITTA A FAVORE DEL DIRITTO ALL’AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE”; EFFICIENTAMENTO DELLA RETE DEI CONSULTORI FAMILIARI EX L. 405/75 E DELLA L. 34/96

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

L'Assessore Capuano si è visto? No, ancora no. Allora andiamo avanti con il punto n. 8 Ordine del giorno presentato dal Consigliere di Spirito Libero.

Voce fuori microfono

E' della Pellegrini.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

E dov'è la Pellegrini? Gli Assessori devono stare qui quando si discute la roba! Dove sono? Io non li vado a chiamare.

Voce fuori microfono

La 8 e la 9 sono della Pellegrini.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Va bene, 8 e 9, allora mi chiamate l'Assessore Pellegrini per favore... Io non so, poi si dice che rimane tutto qui sul groppone, tanto, detto all'italiana, e così siamo alla fine e dico come la penso.

Voce fuori microfono

Su dai... scendiamo giù.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

No, non si può scendere giù Margherita, punto. Allora, Massarri, manca l'Assessore, non ci posso fare niente.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Si tratta di un ordine del Giorno, posso anche esporlo anche così.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Intanto lo espone così, non sentiamo il... lo espone e non sentiamo il punto di vista dell'Amministrazione. Prego, si prenoti.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Dunque, questo Ordine del Giorno è un Ordine del Giorno molto importante e anche questo era datato, perché fu presentato l'8 Ottobre 2018 e proprio di ieri – ci vedeva comunque lungo – perché è proprio di ieri la relazione del Ministero della Sanità per quanto riguardava la piena applicazione della Legge 194. Perché faccio questo riferimento temporale e l'importanza soprattutto? Perché questo Ordine del Giorno è dichiaratamente contro quello che è accaduto a Verona, è dichiaratamente contro le posizioni della Lega espresse sia in Parlamento, sia nei Ministeri, sia sulle pagine dei giornali. Quindi in sostanza quello che io chiedo attraverso questo emendamento e che Spirito Libero chiede

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

alla città di Piombino è appunto una dichiarazione, una ufficializzazione che la città si dichiara "città a favore del diritto all'autodeterminazione delle donne" e questo chiedo appunto che venga dichiarato in tutte le sedi ufficiali che hanno a vedere... corrispondenza, il sito istituzionale e quant'altro riguardi il Comune di Piombino. Un breve ripasso storico, che cosa era successo all'epoca a Verona? A Verona un Consiglio Comunale ha stanziato risorse pubbliche a favore di associazioni cattoliche che promuovevano campagne contro l'aborto, questo è quello che è successo a Verona, quindi un Comune che vota una mozione che destina risorse alle associazioni cattoliche contro l'aborto, antiabortiste e noi appunto siamo di segno opposto, sarà perché siamo inguaribilmente laici, sarà perché sappiamo quanta fatica è costato arrivare ad avere quello che oggi diamo per scontato, i dibattiti che ci sono voluti, io stamattina e ringrazio non mi ricordo o Pasquinelli o Pietrini, non mi ricordo chi dei due mi ha dato questa opportunità di dire "ma stamattina non hai la cravatta mazziniana", è vero, ne ho un'altra ancor più mazziniana, questa di stamattina è un omaggio alla Repubblica Romana del 9 Febbraio 1849.

Voce fuori microfono

Sei pieno di cravatte!

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Sì, sono pieno di cravatte! Questo per dire che cosa? A volte, mi ricollego a quanto si è appena detto per l'esiguità del tempo, la Repubblica Romana del 1849 iniziò il 9 di Febbraio e terminò il 5 di Luglio, ma nonostante tutto in quei meno di 5 mesi ha rappresentato un faro che ha illuminato il cammino dell'umanità per circa 2 secoli, perché l'esperienza della Repubblica Romana, la Costituzione della Repubblica Romana è stata la cosa più citata ed è diciamo lo scheletro di quella che è la Costituzione nostra di oggi e anche alcune conquiste importanti, il suffragio universale sia maschile che femminile, il diritto dell'emancipazione della donna, tutte cose che... la completa separazione, non c'è mai stata signori, scusatemi, non c'è mai stata una Costituzione più laica di quella, la nostra Costituzione Repubblicana di oggi dal punto di vista della laicità dello Stato è niente rispetto a quella Costituzione là di allora. E qui il tema ritorna prepotente quando si affrontano certi temi, la laicità dello Stato appunto, perché al di là di quelle che sono le intime convinzioni, l'aborto non si può pensare che diventi in alcun modo, si fa violenza alla donna laddove si pensa che l'aborto, anche per chi è in favore all'aborto, sia comunque una pratica priva di conseguenze, soprattutto psicologiche. È una violenza terribile che si fa nei confronti della donna quando si banalizza una tematica come quella dell'aborto. E quindi, chi è se non il titolare del proprio corpo che deve avere appunto diritto all'autodeterminazione? E che facciamo, vogliamo appunto ritirare indietro le lancette? Facciamo finta che tutto questo dibattito che ha attraversato tutta l'Italia repubblicana, facciamo finta di niente? Questo è! Quindi il senso politico, nonostante si sia in un Consiglio Comunale, io mi sembra ho addirittura chiesto la trasmissione di questi atti e vado a concludere la presentazione, noi in questo Ordine chiediamo, l'ho già detto, ad affermare solennemente che la città di Piombino informa le sue politiche al principio di laicità ed è "città a favore del diritto alla autodeterminazione delle donne", poi impegniamo ad attuare politiche e pratiche di sostegno alla maternità e paternità responsabili sostenendo la piena applicazione appunto della legge 194 legge sull'aborto e il potenziamento dei servizi socio/assistenziali perché l'ultimo capoverso e su questo credo mi è stato anticipato dal gruppo Movimento 5 Stelle la volontà di presentare un emendamento, non so poi se sarà confermato, appunto che cosa sta succedendo? Sta

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

succedendo che l'Italia sta pagando anche delle penali, viene multata perché è difficilissima, una cosa che è un diritto sulla carta diventa un'applicazione difficilissima perché ci sono delle strutture convenzionate che addirittura sono fatte solo ed esclusivamente di medici antiabortisti o obiettori di coscienza, perché anche negli ospedali, che dovrebbero tutelare tutti i cittadini, invece ci troviamo in situazioni di emergenza dove spesso chi vuole abortire veramente diventa una fatica immane, una fatica immane, dove c'è un'ingerenza indebita da parte spesso e volentieri di figure, non dico ecclesiastiche, ma comunque vicine a certi ambienti e prima ci si prova dissuadendo e poi ci si prova facendola ripensare, e poi si negano magari gli accessi. Invece si essere un servizio H24 – non parlo solo della realtà di Comune, ma parlo in tutta Italia – accessi che vengono resi difficoltosi e quindi sulla carta abbiamo una delle leggi più belle del mondo, perché questo bisogna dirlo, la 194 è una delle leggi più belle che sia mai stata approvata in Europa, proprio perché è frutto di battaglie e di contributi di tante forze politiche, non è un'operazione spot, non ci si può in questo momento assistere a questi retrofront in maniera così bassa e barbara. Quindi appunto questo nostro vuole essere per la città di Piombino un aspetto, una dichiarazione solenne, una testimonianza, una testimonianza per fare da argine robusto a questa ondata di – non mi vengono altre parole che – imbarbarimento ed arretramento culturale. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Ninci, prego.

Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle

Buongiorno a tutti. Sì, riconfermiamo l'emendamento che abbiamo già consegnato al Presidente Massarri.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Ma a chi... non a me.

Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle

Sì, l'ho consegnato prima a lui, ci eravamo parlati prima, approfitto un attimo anche per commentare la mozione, tanto è comunque inerente... Sì, sì infatti.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

No, aspetti, illustri l'emendamento e poi io chiedo a Massarri se lo accetta o meno.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Sì, accetto.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Allora illustri l'emendamento, Massarri l'accetta.

Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle

Niente, questa mozione, anzi Ordine del Giorno affronta un argomento molto delicato che è sempre stato oggetto di discussione e critiche nel tempo ed è vero che effettivamente anche se la legge 194... non è che la legge 194 è una legge abortista, la legge 194 è una legge che consente alle donne di decidere, quindi gli dà la libertà di scegliere, se o non... se portare avanti o non portare avanti una gravidanza, quindi è una legge che sancisce sostanzialmente una libertà di scelta. È vero che gli obiettori di coscienza ne limitano di

fatto l'applicazione, perché poi è vero anche che si incontra la difficoltà di poterla poi effettivamente portare avanti una scelta cosciente di questo tipo. L'emendamento che noi sostanzialmente proponiamo è perché all'interno del dispositivo, per quanto possa essere condivisibile, ma la richiesta di indizione di concorsi pubblici dove vengono indicati tra i requisiti la non partecipazione agli obiettori di coscienza da parte dei medici abbiamo visto che ad esempio nella Regione Puglia è stata oggetto di critica del TAR, perché sostanzialmente è una discriminazione nella selezione pubblica dei medici e quindi non è possibile secondo noi inserirla all'interno di un Ordine del Giorno politico. Quindi avevamo proposto un emendamento che mitighi diciamo questa parte e sostituisca l'ultima frase che è quella che va dalla virgola, quindi "l'indizione di concorsi pubblici con indicazione tra i requisiti di partecipazione della disponibilità a svolgere tutte le specifiche funzioni in applicazione della legge 194" sostituendola con "mettendo in campo tutti quegli accorgimenti utili a garantire l'applicazione di fatto della legge 194 che possa contemplare quindi tutta una serie di strumenti che sono la riorganizzazione del personale" oppure "tutto ciò che possa essere utile ad applicare di fatto questa possibilità di libera scelta delle donne", però non una discriminazione all'interno di un concorso pubblico. Quindi, per riconfermare l'emendamento e poi se giustamente lui l'accetta, siamo favorevoli a votare la mozione.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Lo ha già accettato l'emendamento e ce lo date questo emendamento? Se lo puoi leggere ad alta voce. Allora, questo emendamento Ninci me lo da? Così lo leggo a voce alta o lo legga lei... lei non lo può leggere, lo legge Ninci, le do la parola.

Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle

Praticamente è la sostituzione in fondo nelle ultime tre righe della parola "prevedere" con la parola "mettere in campo" e poi dalla virgola quindi da "l'indizione di concorsi pubblici", fino alla fine della frase sostituendola con "tutti quegli accorgimenti utili a garantire l'applicazione di fatto della legge 194".

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, tutto il Consiglio è consapevole, ha udito di quanto è stato espresso? Allora il Consiglio è consapevole di quanto è stato espresso, andiamo avanti, Ferrari a lei la parola.

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

Che dire, invitante questo Ordine del Giorno, questa mozione, perché abbraccia tanti temi anche etici di cui ovviamente io non sono in grado di dare più di tanto spunti. Io ho analizzato a fondo la mozione e qualche precisazione però la devo fare, anche per far vedere al Presidente Massari che arrivo preparato, addirittura voglio dire di più, mi ero guardata la mozione del Comune di Verona e l'avevo letta integralmente, non ora perché è stata presentata questa mozione da Spirito Libero, ma quando arrivò alla ribalta dei giornali il tema abbastanza strano, curioso, poco consoni in effetti per come presentato, di una Consigliera Comunale appartenente al gruppo del Partito Democratico che aveva votato contrariamente al gruppo di appartenenza una mozione che era stata presentata credo dalla Lega lo all'epoca e oggi lo confermo non mi stupii più di tanto di quella posizione che la stessa Consigliera Comunale, di cui non ricordo il nome, precisò essere frutto di una posizione di coscienza, di un'analisi di coscienza, non mi stupii più di tanto perché a ben guardare la mozione che lei descrive oggi come una mozione contro

l'aborto, a favore della vita, che dava fondi ad associazioni al fine di evitare l'aborto, o impedire o ostacolare l'aborto, era ed è tutt'altra cosa, perché no, qui ora io non è che voglio prendere le difese di un Consigliere comunale del Comune di Verona appartenente al Partito Democratico, figuriamoci, ma si capisce poi come su questi temi si sia liberi tranquillamente di prendere una posizione diversa anche dagli altri Colleghi di partito perché ne va una questione di coscienza, di etica, più che di indirizzo politico o di ideale, perché quella mozione non andava ad ostacolare l'aborto, impegnava solo il Sindaco e la Giunta ad inserire nel prossimo assestamento di bilancio un congruo finanziamento ad associazioni e progetti che operano nel territorio del Comune di Verona, ad esempio Progetto Gemma e Progetto Chiara, e a promuovere il progetto regionale Culla Segreta. Allora ovviamente, come avrà fatto anche lei, io mi sono andato a guardare i progetti regionali... sì però Presidente, abbia pazienza, mi faccia parlare! Mi sono andato a guardare il Progetto Gemma e il Progetto Chiara...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Io vi cambio di posto a voi due, eh!

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

No, non importa io se c'ho...

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Vi cambio di posto a voi due!

Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia

... da interferire, interferisco anche a un chilometro di distanza! Però questi progetti allora sono progetti che effettivamente – e forse è questo che ha dato fastidio – sono progetti che vengono da un mondo cattolico. I primi due – Progetto Gemma e Progetto Chiara – uno, il primo, è gestito da un centro Diocesano che si chiama Aiuto Vita e che nacque come associazione per la morte prematura di una ragazza che aveva un bambino e quindi decisero di aiutare la famiglia di questa ragazza perché il bambino non aveva le risorse economiche sufficienti per poter vivere. Questi due progetti rappresentano un sostegno economico, tendenzialmente tutti e due, per un arco di un anno per quelle madri generalmente ragazze madri che non hanno una disponibilità economica sufficiente a mantenere il proprio figlio, perché si è voluto toccare un problema, poi si può anche ignorare, ci si può nascondere dietro un dito, ma si è voluto evidenziare un problema oggettivo per cui tante ragazze decidono di arrivare all'ipotesi legittima di abortire, ma non per un senso etico o di una necessità veramente profonda, quanto piuttosto semplicemente perché hanno la paura, il timore, se non addirittura la certezza di non avere le risorse economiche per far fronte a quella nascita. Quindi francamente credo che questi due progetti, che null'altro sono che se non un aiuto economico per quelle persone al fine di consentire a quelle persone una valutazione più serena, più interiore se abortire o no, non credo che ci sia niente di male in questi due progetti, cioè quella famosa mozione del Comune di Verona non era tesa a finanziare associazioni volte ad impedire o contrastare l'aborto, ma a volte piuttosto a impedire quegli aborti che non sono frutto di una valutazione interiore, ma sono frutto di una coerenza, di una necessità economica: a male estremo, estremo rimedio della madre. Ecco perché credo che le premesse di questa mozione non siano assolutamente condivisibili, siano poco attinenti a quella che è la verità, si è voluto strumentalmente prendere quell'elemento fattuale della mozione di Verona per ricamarci un po' un qualche cosa che non è. Tuttavia, tuttavia, io siccome ho

una visione laica in tutti i problemi, io non credo che questa mozione sia da respingere, non avrò il mio voto favorevole proprio perché le premesse non sono premesse corrette, però credo anche che il finale di questa mozione sia un finale nei cui confronti non posso manifestare un voto contrario, ci mancherebbe altro che non fossimo a favore del diritto all'autodeterminazione delle donne, proprio perché e fintanto che l'autodeterminazione sia frutto di una valutazione interiore, scevra da condizionamenti esterni, quindi non è poi così distante il presupposto di questa mozione con quella che era stata presentata al Comune di Verona. E l'emendamento del Movimento 5 Stelle credo che sia un emendamento assolutamente intelligente, perché diversamente forse non avrei nemmeno potuto astenermi, ma avrei votato in maniera contraria, perché prendo atto, non ne sono a conoscenza, ammetto la mia ignoranza, prendo atto della problematica che viene descritta nella mozione circa la difficoltà di reperire medici disposti a fare questo tipo di interventi. Quindi, di fronte a questo problema è importante anche trovare altre soluzioni, però come era formulata la mozione inizialmente credo fosse un elemento di disturbo e di illegittimità, con l'emendamento sicuramente ha un risvolto un pochino, un pochino più fattibile anche sotto un profilo giuridico. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Persiani prego.

Alessandra Persiani – Consigliera Partito Democratico

Grazie Presidente, è un argomento molto delicato, come diceva la Consigliera Ninci, è bene che se ne parli e che se ne continui a parlare. La legge sulla regolamentazione dell'aborto è stata una conquista di civiltà non solo per le donne, ma per tutta la popolazione italiana, sacrosanto diritto all'autodeterminazione di decidere sul proprio corpo e tutelare in questo modo la salute della donna sancita anche dalla Costituzione all'articolo 32. Quindi noi non possiamo che essere favorevoli a questo Ordine del Giorno. Va detto che costantemente l'Italia è stata richiamata per la non piena applicazione della legge sull'aborto, perché dietro l'obiezione di coscienza non si andava a garantire di fatto l'interruzione volontaria di gravidanza, questo non è ammissibile e ci batteremo sempre affinché ci sia sempre regolamentato e non si torni indietro su questi punti, anche se – mi dispiace dirlo, ma insomma è una constatazione – su questi temi oggi si vede un arretramento. Quello che dispiace è avere un Senatore della Repubblica italiana naturalmente organizzatore del family day che auspica un'abrogazione di questa legge, ecco, questo non va assolutamente bene e qui io credo si veda la netta distinzione tra sinistra e destra, la sinistra è coesa e noi continueremo a batterci per questi diritti di civiltà.

Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero

Prima è stato detto, appunto, prima facevamo una battuta, ma al di là di quello mi è stato detto sulle premesse... allora io invito, proprio perché appunto ritorno lì, ma sembra lo faccia apposta, però ho questo brutto... di documentarmi, sono andato io proprio per il Progetto Gemma, mi sono imbattuto purtroppo, aggiungo purtroppo, nel loro comunicato stampa per i 20 anni del Progetto Gemma, io vi garantisco che per un laico mi si è accapponata la pelle a leggere certe cose e prendo proprio spunto da quello che ha appena detto il Presidente Ferrari, "una decisione scevra da ogni interferenza esterna", ha usato queste testuali parole e proprio su queste, come si fa a dire che non è un'indebita interferenza esterna quando un'associazione fa di tutto per dissuadere una donna incinta a portare comunque la gravidanza a termine, perché poi ci sarà chi poi quel bambino lo

prenderà in cura? Titolava, faccio per richiamarlo, poi tanto lo trovate anche in rete il Progetto Gemma, “20 mila bambini salvati”, notate bene, si sta parlando di legge sull’aborto, “20 mila bambini salvati” e qui al di là delle considerazioni etiche, poi allora si va a disquisire su che cosa sia il feto e sappiamo bene qual è l’aspetto della legge 194, fino a che momento rende particolari certe pratiche o meno. Perché addirittura ci sono delle posizioni estreme, permettetemi la battuta, quasi talebane che dicono che praticamente è già una vita prima ancora addirittura, cioè già nel momento in cui avviene – scusatemi – il coito, l’ovulazione, cioè in quel momento c’è già la scintilla, poi questo io... ovviamente io non mi metto mai a sindacare su questi aspetti che, giustamente, essi si rappresentano una libera scelta etica dell’individuo in base alla propria appartenenza o meno, ci mancherebbe, ma è proprio quello che chiediamo, che non ci siano su quell’autodeterminazione della donna non ci devono essere interferenze da parte di nessuno, ci deve essere informazione scientifica. Punto! Non che gli dico “ma sì, ma non uccidere quel bambino, portala in fondo la tua gravidanza che tanto poi ci sarà una famiglia che l’accoglie, perché vuoi uccidere un bambino?”. Queste sono interferenze indebite, l’autodeterminazione è tutt’altra cosa, io gli devo dare un’informazione scientifica, gli devo dire quali sono i rischi che quella persona corre, quali sono le cose che le si prospettano in maniera laica, gli metto davanti un quadro, dopodiché faccio un passo indietro e lascio la donna con la sua coscienza a prendere le decisioni che deve prendere e non ne faccio una questione banale appunto come sia, perché l’ho detto prima, non solo nelle premesse qui, ma anche durante la spiegazione, mentre facevo la relazione prima, la donna deve essere lasciata libera di autodeterminarsi, grazie.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Grazie a lei, al relatore. Allora, chiudiamo questa fase e andiamo in votazione, come dichiarazione documento emendato, se volete fare le dichiarazioni di voto le fate altrimenti votiamo. Ninci.

Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle

Volevo fare una precisazione che mi è venuta in mente dopo. Il discorso del TAR della Regione Puglia, aveva stabilito che non era possibile fare discriminazioni nei concorsi più che altro perché il medico che fa obiezione di coscienza non può rifiutarsi di assistere la donna che ha deciso per l’interruzione di gravidanza volontaria prima e dopo l’interruzione di gravidanza, quindi di fatto non fa soltanto quell’atto, ma il resto della procedura...

Voce fuori microfono

È omissione di soccorso.

Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle

Esatto, è omissione di soccorso, quindi deformazione professionale, quindi in base a questo non può essere escluso dai concorsi pubblici, questa è una precisazione. La seconda precisazione – mi dispiace bisogna che risponda alla Consigliera Persiani – i diritti civili voi continuate a volerli stabilire fra destra e sinistra, ma i diritti civili non hanno colore, se voi li dividete fra destra e sinistra sminuite anche la portata della battaglia che deve essere trasversale, quindi è semplicemente un opportunismo politico di divisione, ma i diritti civili devono restare fuori dai colori politici e portati avanti a prescindere, perché non si parla di destra e sinistra nei diritti civili – mi dispiace ma la dovevo precisare – e nel Governo, tanto per risponde anche alle affermazioni fatte – sono pensieri personali di quella persona, ma il Ministro alla Salute ha dichiarato che la legge 194 non è oggetto di

accordo di Governo, di nessun programma e quindi non si toccherà, tutto il resto sono un po' chiacchiere che la gente fa.

Voce fuori microfono

(Inc...)

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Per favore prendete i microfoni, tanto avete diritto di dichiarazione di voto e fate la vostra dichiarazione. Prego Persiani si prenoti se vuole fare la dichiarazione di voto o Gelichi, chi c'è? C'è Gelichi, prego.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Io dico una cosa molto semplice, rappresentando una lista civica che si occupa di temi locali su questa roba chiaramente noi ci asteniamo, è un tema che ha un profilo sovranazionale e che comunque tocca anche le sensibilità personali, al di là del fatto che c'è stata una discussione su questi, ci sono, ci sono state continue discussioni su questo tema, c'è un dibattito, c'è stata una votazione e la maggioranza si è espressa in democrazia fa così, di solito si fa così. Quindi quello che un po' mi meraviglia – no, ho sbagliato il termine – non mi meraviglia, non mi meraviglia però mi disturba il fatto che non ci sia nessun dubbio su questa posizione, cioè io se fossi stato – su un tema di questo tipo – fossi stato che ne so il Capogruppo di un partito ampio, plurale e con sensibilità diverse, avrei lasciato libertà di coscienza nel voto. Vedo che su questa roba che comunque tocca anche sensibilità di altra natura, non tutti la pensiamo nello stesso modo ed è legittimo credo, fino a oggi credo che sia legittimo avere anche opinioni diverse su questi temi, penso che sarebbe opportuno che magari qualche Consigliere potesse dire “va bene io però su questa roba non mi esprimo perché non ho esattamente una posizione uguale a quella che esprime la maggioranza del mio partito”, dato che è un tema molto delicato e molto intimo, questo almeno credo che lo si possa dire. Mi dà... questa cosa che ci sia questa sicumera e questo atteggiamento così (inc...) rispetto a un tema secondo me anche abbastanza delicato, insomma mi sembra un po' eccessivo, denota un certo radicalismo, che sia di sinistra io questo non lo so, ma sicuramente un certo radicalismo lo denota, la cosa non mi meraviglia, in questo ambito però insomma fate voi, anche questa è una scelta. Ripeto, su questo tema io non mi esprimo e diciamo il mio voto sarà un voto... non mi esprimo anche perché dentro la lista civica essendo trasversale abbiamo più sensibilità e non mi sembra un tema che comunque una delle priorità di questa città, insomma non lo inquadro in un fatto estremamente prioritario, cogente che si possa affrontare oggi. Quindi, ripeto, il mio voto sarà un voto di astensione.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Bene, ok, ognuno dice la sua, ognuno è libero di portare qualsiasi documento all'interno di questo Consiglio Comunale, questa è anche la Democrazia, soprattutto è la Democrazia, poi i documenti si votano o non si votano. Bene, allora ci sono altri per dichiarazioni di voto? Ferrari, prego.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

No, non per fare il difensore di Gelichi, ma penso che la sua fosse una valutazione circa l'importanza del documento più che riguardo alla ammissibilità o meno del documento, poi mi fermo qua, insomma ognuno è libero di presentare i documenti che vuole, anche solo per far fronte ad una richiesta dei propri simpatizzanti o per attirare altri simpatizzanti o per

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

invece questioni di principio. Devo dire che mi sento molto, molto d'accordo con le parole espresse dalla Consigliera Ninci, che in maniera molto sintetica però ha colto il punto, cioè quando si parla dei diritti civili io credo che troppo spesso una parte politica se ne voglia arrogare il merito, il diritto e la paternità, quando in realtà poi i diritti civili bisogna anche vedere il punto di vista, l'angolo di visuale per capire qual è un diritto civile, qual è giusto e qual è sbagliato, perché già il semplice dire "io sono il paladino dei diritti civili, gli altri no", vuol dire comunque sia andarsi a mettersi su un piedistallo senza neppure ascoltare gli altri e ignorando anche i punti di vista degli altri, ignorando anche quei diritti che gli altri sostengono essere altrettanto importanti, se non più importanti. Quindi nel momento in cui si vuol far apparire la versione propria la versione giusta, in materia etica, già si fa una stortura dell'etica. Io torno a dire, questo è un problema molto, molto complicato, è un problema dove poi ognuno ha il diritto di esprimersi, ci sono degli esponenti politici anche appartenenti ahimè ai partiti di destra, di centrodestra che manifestano dei pareri e delle opinioni non condivisibili dal sottoscritto, ma credo anche non condivisibili da buona parte del mondo della destra e del centrodestra, quindi, voglio dire, ma credo anche che se uno poi fa un piccolo esame di coscienza, gli stupidi ci siano da tutte le parti e da tutte le fazioni politiche, mi risulta strano che oggi che si discute sui diritti civili e sulla libertà di coscienza delle donne e di autodeterminazione delle donne, poi si vada a criticare in maniera aspra, forte, crocifiggendola metaforicamente parlando una Consigliera comunale appartenente al PD che non si è sentita di votare contro quella mozione del Comune di Verona, ma in tutta coscienza ha ritenuto invece di votarla. Beh, insomma, è espressione del diritto civile, dell'autodeterminazione quella di andare ad accusare un appartenente del proprio gruppo per aver votato in maniera diversa dal voto espresso dal gruppo di cui si fa parte in un tema che non è un tema politico, ma è un tema etico? Beh, insomma questo per dire che quando si va ad approfondire l'etica e il diritto dell'etica si può dire tante cose, l'importante è come dirle, non arrogandosi una ragione a prescindere, ma cercando di essere molto aperti al dialogo e alla discussione.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Persiani, prego.

Alessandra Persiani – Consigliera Partito Democratico

Velocemente: io come ho già detto nel precedente intervento, noi votiamo favorevolmente a questo Ordine del Giorno e convintamente, dispiace perché sennò diventa un dialogo tra me e la Consigliera Ninci, che magari appunto approfondiamo anche dopo insieme l'argomento, perché sono argomenti di cui io parlo volentieri ed è bene che ci sia la massima condivisione, io mi riferivo alle parole di un Senatore della Repubblica e non ho fatto il nome del Ministro alla Salute, detto ciò poi è di pochi giorni fa un'interrogazione parlamentare dove si chiedeva la relazione sull'applicazione della legge sull'aborto perché tardava ad arrivare e quindi per verificare i casi e l'effettiva applicazione di questa legge, solo questa precisazione.

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Metto in votazione il documento. Favorevoli? Partito Democratico, Spirito Libero, Movimento 5 Stelle. Contrari? Nessuno. Astenuti? Ferrari Sindaco-Forza Italia, Ascolta Piombino.

Il Consiglio APPROVA

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SU INIZIATIVE INTRAPRESE PER CONTRASTARE IL CAMPEGGIO ABUSIVO SUL TERRITORIO COMUNALE

Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale

Facciamo l'interrogazione n. 6 e poi andiamo a fare la pappa, la 6 è di 5 Stelle su iniziative intraprese per contrastare il campeggio abusivo, prego. E poi andiamo a fare la pappa, come dice il mio canino, voglio fare la pappa. Il Consiglio riprende alle 15.30.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Trovo abbastanza discriminatorio il fatto che i Consiglieri di minoranza siano inquadrati dalle spalle mentre... comunque, al di là delle battute, abbiamo presentato questa interrogazione a seguito dell'approvazione tra l'altro risalente ormai ad un anno fa, perché stiamo parlando del Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2018, con il quale chiedevamo all'Amministrazione di mettere in campo tutte le iniziative necessarie per contrastare la fenomenologia del campeggio abusivo nel nostro territorio, in particolar modo riferito alla presenza di camper o camperisti che occupano alcune zone di particolare interesse della nostra città, non per la sosta peraltro consentita dalle normative attuali, ma per svolgere una vera e propria attività di campeggio. Citavamo nell'Ordine del Giorno alcune aree portate ad esempio, tipo l'area ex fonderia Bernardini, tutti noi – siamo di Piombino – possiamo durante i mesi primaverili, estivi e anche autunnali vedere lì i camper con tavolini apparecchiati all'esterno, panni tesi fuori ad asciugare, con indizi evidenti che lì in quel momento quelle persone stanno alloggiando, campeggiando all'interno del camper. Calamoresca, un'altra delle aree sensibili, spesso e volentieri lì vediamo addirittura lungo le catene, le recinzioni che dividono i parcheggi, asciugamani, panni tesi da parte dei camperisti che in quel momento occupano diciamo quel parcheggio. Così accade nel piazzale in fondo a via Giordano Bruno, per capirsi la spiaggia del Cimitero, ma soprattutto questo avviene in località Tor del Sale, dove oltre a verificarsi una situazione di degrado perché poi alla fine lì ci sono dei camper che stazionano ininterrottamente per tutti i mesi estivi, basta andare insomma a controllare ed è visibile, ci sono alcuni camper in cui addirittura l'erba cresce sugli stabilizzatori. Ci sono oltretutto abbandoni di rifiuti, bombole del gas, si fanno fuochi, fiamme libere, incontrollate durante l'arco della giornata, lì oltretutto c'è il problema che la strada che porta fino alla centrale Enel è un argine fluviale, quindi in assoluto non solo lì è vietato il campeggio, ma addirittura è vietata la sosta con i mezzi. Ci chiedevamo come è possibile che questa cosa avvenga alla luce del sole, questa cosa facilmente riscontrabile da chiunque frequenta quella zona e si ripeta ormai da diversi anni. Quindi noi presentammo questo Ordine del Giorno, approvato da questo Consiglio Comunale circa un anno fa in previsione della stagione estiva che insomma da lì a breve sarebbe arrivata. Premetto che niente per contrastare questo fenomeno è stato fatto durante la scorsa stagione, augurandoci che insomma, niente, la nostra percezione è quella, siamo qui a chiederlo in questo momento, augurandoci che qualche cosa possa essere messa in campo per la stagione estiva che verrà, comunque il senso dell'interrogazione è quello di chiedere all'Amministrazione quali iniziative siano state messe in atto per contrastare o comunque limitare questa fenomenologia.

Claudio Capuano – Assessore Polizia Municipale

Colgo l'occasione per dare il buongiorno, anche se è un po' tardi, ma insomma ci siamo ancora, buonasera al Consiglio Comunale. Dunque, su questo tema dei camper torniamo

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

ancora una volta, io a questa mozione che è stata presentata il 14 Giugno dello scorso anno poi ho dato una risposta scritta, ho inviato una risposta scritta al gruppo del Movimento 5 Stelle il 22 Agosto, quindi eravamo in piena stagione ancora, come avrò notato io ho pensato di darle una risposta che su ogni zona che lei ha messo in evidenza le ho spiegato come siamo organizzati, quindi le ho fatto presente l'ex Fonderia Bernardini e il Piazzale di Via Giordano Bruno che esiste una segnaletica specifica di divieto di sosta per i soli autocarri e ho spiegato anche su questo come, piaccia o non piaccia, ma ad oggi il Codice della Strada non prevede divieti significativi ai camper, se non in relazione agli stalli che vengono occupati, quindi in qualche zona, in qualche area della città, come qui alla ex Fonderia Bernardini e Piazzale Giordano Bruno ci sono degli stalli più grandi apposta per loro, però come al solito non bisogna confondere la possibilità di sostare con la possibilità di campeggiare, quindi il campeggio è chiaramente vietato laddove non è esplicitamente consentito. Quindi in tutte le zone che mi avete indicato questo avviene, sul piazzale di Ponente e di Levante peraltro siamo ogni anno oggetto di tante critiche anche da parte dei cittadini perché appunto sono occupati dai camper e c'è una zona comunque in questo piazzale riservato alla sosta degli autocaravan e il fatto è che, anche dove non è apertamente o esplicitamente consentito, purché uno stia nello stallone posso metterlo anche in altre zone e non possiamo vietarlo. In località Tor del Sale è presente un divieto di sosta e di transito dalle 21.00 alle 7.00 del mattino che rende gli interventi di vigilanza obiettivamente più difficili che altrove, perché l'orario non è tra i migliori, l'identificazione delle persone per la contestazione al buio è più difficile che in altri orari della giornata e peraltro siamo fuori dal centro, ci sono difficoltà con le centrali operative e quindi è indispensabile la presenza di più pattuglie, quando facciamo i controlli in Tor del Sale, anche abbastanza composite, però questo anche con l'intervento anche di altre Forze di Polizia non è facilmente programmabile, però vengono fatti controlli anche in quella zona. Nella zona di Baratti poi esiste il divieto di transito per i veicoli superiori a 2 metri di larghezza e i mezzi presenti sulle aree di parcheggio sono sempre inferiori a quella misura. Nella zona di Buca delle Fate, dove sono spesso segnalati attendamenti, sono difficili i collegamenti radio e la tipologia di utenti della zona per cui i controlli sono sempre eseguiti con altre Forze di Polizia. Anche il Consigliere Ferrari in altre occasioni ha fatto queste osservazioni e anche a lui abbiamo detto così. Per quanto riguarda i verbali elevati nel 2017, ne sono stati rilevati 17 per campeggio abusivo e al 22 Agosto, quando ho scritto per questa interrogazione, erano stati elevati 13 verbali per campeggio abusivo, 2 per attendamento e 3 per mancato possesso dei documenti di circolazione. Quindi, come intendiamo intervenire? I controlli vengono fatti, con tutte le difficoltà del caso, peraltro devo dire che in alcuni giorni sono soprattutto concentrati, poi nel resto della stagione non è sempre così affollato, però avrete notato che nel PUMS abbiamo cercato di dare una risposta anche a questo, perché credo che la questione dei camper non si risolva con il controllo da parte dei Vigili urbani, perché noi sappiamo serve, può reprimere, può scoraggiare, poi non è facilissimo perché quando arrivi lì non è che sempre li trovi accampati con il tavolino e con le seggioline, quindi noi abbiamo pensato di risolverla a monte, cioè individuando – come ricorderete, l'ho spiegato – una razionalizzazione dell'uso dei camper immaginando quelli di Piombino e dei residenti abbiano la loro area, liberando quindi aree oggi destinate ai camper o dove possono sostare i camper e per l'estate individuare delle zone su cui vi dico anche che ci stiamo lavorando, perché appena uscito il PUMS, questo lo dico anche al Consigliere Gelichi che l'altra volta diceva come attiva domande di privati, vi posso anticipare che sono arrivate due domande di imprese della nostra città interessate a realizzare aree di parcheggi soste brevi per i camper, quindi noi crediamo che se attrezziamo la città di specifiche aree per questo, sicuramente anche

Verbale Consiglio Comunale 5 febbraio 2019

il fenomeno dell'abusivismo un po' si riduce, perché poi chi viene al momento dove si trova, dove va cerca di campeggiare. Però questo non toglie nulla alla necessità – e qui condivido lo spirito della mozione – di fare dei controlli, questi controlli vengono fatti regolarmente, anche per quest'anno ho dato indicazione alla Polizia Municipale di organizzarsi al massimo con le altre Forze di Polizia, proprio per superare le difficoltà che vengono poste, come appunto quelle di orari notturni e via dicendo, però sono controlli e quindi oggi posso andare lì e non trovare nessuno, domani magari mi viene segnalata, ci vado e qualcuno c'è ed è oggettivamente un problema che ci piacerebbe risolvere diversamente. Guardate – e chiudo davvero perché sono stato anche troppo lungo – il vero problema dei camper è veramente all'origine, perché potendo un camper campeggiare ovunque sia possibile purché ci sia uno stallo che lo tiene, il controllo lo fai male, perché te arrivi, lasci lì, poi a mezzogiorno magari campeggi, io vi dico la verità, salvo alcune zone, hanno fatto anche dei sopralluoghi congiunti con la Polizia, ne vedo pochi che campeggiano, può succedere che qualcuno magari mangia un panino, può mettere un tavolino, però insomma noi quando li vediamo interveniamo e i verbali lo vedete vengono fatti, però non mi accanirei più di tanto perché, ripeto, alla fine sono turisti che vengono qua e in qualche modo non vogliamo dare il senso di essere quelli che a Piombino i camper non ce li vogliono, ce li vogliamo ma per bene e per questo vediamo se con il PUMS riusciamo e con le iniziative – perché ci piacerebbe già partire – questa estate possiamo dare una risposta positiva.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Chiaramente confermo che la risposta scritta da parte dell'Assessore era già arrivata da tempo, ma proprio perché la risposta non l'abbiamo ritenuta soddisfacente in alcuni aspetti abbiamo optato per lasciarla nell'Ordine del Giorno del Consiglio e poterla discutere oralmente. Anzitutto, probabilmente abbiamo una percezione diversa di questa situazione, che non sia così facile individuarli, insomma, forse sono fortunato io, però come frequento e frequento spesso le zone indicate all'interno dell'Ordine del Giorno, d'estate puntualmente assistiamo a scene di campeggio abusivo che insomma non sono neanche poi tanto celate. Quindi è chiaro, da un certo punto di vista il problema si risolve su due binari, su due aspetti, e concordo con quanto ha detto l'Assessore, sicuramente nessuno vuole allontanare le presenze camperistiche da questo territorio, gli vanno offerte delle aree in cui loro possono usufruire di quel servizio di sosta breve e soprattutto in cui svuotare i liquami contenuti all'interno del camper; parallelamente va intensificata l'azione di controllo. Ora, lo dico soprattutto per quello che riguarda Tor del Sale, allora non è assolutamente vero, mi consenta, che si tratta di fenomeni sporadici che vanno colti, c'è un'occupazione continua da Giugno a Settembre di quelle aree e io faccio i dovuti scongiuri e tocco ferro mentre lo dico, spero mai che non si debba registrare un incendio, un infarto o qualsiasi cosa nelle zone più avanti verso la spiaggia, perché voglio vedere come fa un mezzo di soccorso ad arrivare là in cima! E questo è facilmente verificabile, sono sempre gli stessi mezzi che stazionano lì da Giugno a Settembre. Io credo che, pur avendo chiaro tutte le difficoltà che si possono avere anche ad organizzare pattuglie dei Vigili urbani, questa cosa non può più essere derogata, c'è un problema di natura igienico-sanitaria e anche di sicurezza, quindi capisco tutte le difficoltà che si incontrano a dover presidiare un territorio peraltro ampio come quello del Comune di Piombino, ma specialmente quella situazione merita di attenzione immediata.

(La sessione della mattina termina alle ore 13.50)